

**SOGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**  
Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)  
P.iva: 10363370965



CODE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00

PAGE 1 di/of 2

**COMUNE DI ISPICA**  
**Libero Consorzio Comunale di Ragusa**

**PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO  
AGROVOLTAICO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ISPICA DI  
POTENZA PARI A 27,263 MWP**

**Relazione Paesaggistica**



SCS Ingegneria S.R.L.  
Via F.do Ayroldi, 10  
72017 – Ostuni (BR)  
Tel/Fax 0831.336390  
www.scsingegneria.it

**IL DIRETTORE TECNICO:ING. A.SERGI**

			<b>DATA: agosto 2022</b>	
	<b>Scopo Documento / Utilization Scope: PROGETTO DEFINITIVO</b>			
<b>REV. N.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREPARATO</b>	<b>APPROVATO</b>
00	12/08/2022	Prima emissione	TEAM Scs	A.Sergi

PROGETTO/Project  <b>ISPICA FV</b> <b>(3362)</b>	<b>SCS CODE</b>													
	COMPANY	FUNCTION	TYPE	DISCIPLINE	COUNTRY	TEC.	PLANT			PROGRESSIVE	REVISION			
	<b>SCS</b>	<b>DES</b>	<b>R</b>	<b>E N V</b>	<b>I T A</b>	<b>P</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

**SOGGETTO PROPONENTE:****LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 - PACHINO (SR)  
P.iva: 10363370965



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE 2 di/of 2



**INDICE**

1. PREMESSA .....	3
2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE .....	5
2.1 UBICAZIONE .....	5
2.2 INQUADRAMENTO DELL'AMBITO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO .....	8
2.3 DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI .....	9
3.1 DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI DELL'IMPIANTO .....	12
3.2 DIMENSIONAMENTO ELETTRICO DELL'IMPIANTO .....	17
3.3 CONNESSIONE .....	20
4 INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	22
4.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO NAZIONALE .....	22
4.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO REGIONALE .....	25
4.3 INQUADRAMENTO NORMATIVO COMUNALE .....	46
5 VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA .....	55
5.1 ASSETTO TERRITORIALE: INSEDIAMENTI UMANI, VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE .....	55
5.2 IL PAESAGGIO AGRARIO .....	57
5.3 PATRIMONIO STORIO-CULTURALE ED ARCHEOLOGICO .....	59
6.1 TRASFORMAZIONE USO DEL SUOLO .....	63
6.2 TRASFORMAZIONE VISIVA .....	64

**INDICE DELLE FIGURE**

Figura 1: localizzazione del sito rispetto a Pachino.....	6
Figura 2: localizzazione del sito rispetto al Comune di Ispica (fonte Google Maps).....	7
Figura 3: ambito 17 – Rilievi e tavolato ibleo (Fonte: PPR) .....	8
Figura4: individuazione su catastale dell'area dell'impianto .....	11
Figura 5: foto del sito visto con particolare delle colture in atto .....	11
Figura 8: Stralcio dell'Elaborato Grafico Layout di impianto (allegato alla relazione paesaggistica) .....	12
Figura 9 Tabella riassuntiva della configurazione del parco fotovoltaico .....	13
Figura 10: Configurazione Struttura tracker 2x28 e 2x14 .....	14
Figura 11: Sezione tipo Struttura fissa.....	14
Figura 12 Area di impianto – In magenta le recinzioni aventi altezza pari a 2,65 m.....	15
Figura 13 Cancelli carrabili (rif. Elaborato "Particolari costruttivi recinzione" allegato al progetto definitivo) .....	15
Figura 15 Rappresentazione della recinzione tipo .....	16
Figura 16: individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico di Ragusa – Componenti del Paesaggio (Fonte: SITR) .....	37
Figura 17: individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico di Ragusa – Componenti del Paesaggio (Fonte: SITR) .....	40
Figura 18 : individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico di Ragusa– Regimi Normativi .....	42
Figura 19 : individuazione area di progetto su PRG del Comune di Ispica .....	48
Figura20: Certificato di Destinazione Urbanistica pag. 1/2 relativo al foglio 44 delle particelle n. 8,10, 11,12, 15, 16, 42, 45, 48, 106, 109, 110, 117, 155, 156, 161, 163, 168 e del foglio 29 particella 69) .....	50
Figura21: Certificato di Destinazione Urbanistica pag. 2/2 relativo al foglio 44 delle particelle n. 8,10, 11,12, 15, 16, 42, 45, 48, 106, 109, 110, 117, 155, 156, 161, 163, 168 e del foglio 29 particella 69) .....	51
Figura 22: Certificato di Destinazione Urbanistica f.glio 1/1 per I terreni ricadenti nel Foglio 44 delle particelle 162 e 168 .....	52
Figura 23: Certificato di Destinazione Urbanistica f.glio 1/1 per I terreni ricadenti nel Foglio 44 delle particelle 182, 183 .....	53
Figura 24: Certificato di Destinazione Urbanistica f.glio 1/1 per I terreni ricadenti nel Foglio 44 delle particelle 13, 84, 145, 180, 198, ,	

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

2 di/of 80

199, 216.....	54
Figura 25: Presenza di colture in ambiente protetto all'interno dell'area.....	57
Figura 26: individuazione dell'area di progetto su carta dell'uso del suolo (da: Sitr Regione Sicilia).....	58
Figura 27: individuazione di elementi storico- culturali dal sito di progetto (Fonte: Tavola di Analisi Sistema Antropico – Sistema Storico - culturale del Piano Paesaggistico degli ambiti della Prov. di RG) .....	60
Figura 28: foto "Casa Oliva Bruno" - Architettura produttiva – Contrada Gianlupo.....	61
Figura 29: foto "Casa Oliva Bruno" - Architettura produttiva – Contrada Gianlupo.....	62
Figura 30: foto "Casa Oliva Bruno" - Architettura produttiva – Contrada Gianlupo.....	62
Figura 31: punti di vista delle fotosimulazioni.....	66
Figura 32: PV1 – Foto ante operam da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia "trazzera" A est dell'impianto .....	67
Figura 33: PV1 – – fotosimulazione <i>post operam</i> (retino bianco tratteggiato: impianto non visibile) da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia "trazzera" a est dell'impianto .....	67
Figura 34: PV2 – Foto <i>ante operam</i> da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia "trazzera" a nord ovest dell'impianto .....	68
Figura35: PV2 – fotosimulazione <i>post operam</i> da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia "trazzera" a nord ovest dell'impianto .....	68
Figura 36: PV3 – foto <i>ante operam</i> da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo "trazzera" a est dell'impianto .....	69
Figura 37: PV3 fotosimulazione <i>post operam</i> da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo trazzera" a est dell'impianto ...	69
Figura 38: PV4 – foto ante operam da: <i>Bene isolato D3 "C.sa Oliva Bruno"</i> .....	70
Figura 39: PV4 – fotosimulazione <i>post operam</i> da: <i>Bene isolato D3 "C.sa Oliva Bruno"</i> .....	70
Figura 40 : PV4 – foto <i>ante operam</i> da: <i>Bene isolato D3 "C.sa Oliva Bruno"</i> .....	71
Figura 41: PV4 – fotosimulazione <i>post operam</i> da: <i>Bene isolato D3 "C.sa Oliva Bruno"</i> .....	71
Figura 42: PV5 – foto <i>ante operam</i> da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo trazzera" a nord dell'impianto .....	72
Figura 43: PV5 – fotosimulazione <i>post operam</i> da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo "trazzera" a nord dell'impianto (retino bianco tratteggiato: impianto non visibile) .....	72
Figura 44: PV6 – foto ante operam da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia "trazzera" a sud ovest dell'impianto.....	73
Figura 45: PV6 – fotosimulazione <i>post operam</i> da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia "trazzera" a sud ovest dell'impianto .....	73
Figura 46:carta d'intervisibilità dell'impianto agrifotovoltaico in progetto.....	78

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 3 di/of 80
---	--	--

## 1. PREMESSA

La presente relazione, unitamente agli elaborati grafici allegati, correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi degli articoli:

- 146 commi 2 e 6 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.Lgs del 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.(nel seguito "Codice");
- 40 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico degli ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella Provincia di Ragusa.

e viene redatta secondo le indicazioni dell'allegato al D.P.C.M. del 12 dicembre 2005: "*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*".

Al fine di poter verificare che le caratteristiche progettuali del previsto intervento di "\_Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza 27,263 MWp, ubicato nel Comune di Ispica in C.da Gianlupo e delle relative opere utente, siano compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti, questo documento, prendendo atto di quanto prescritto sia a livello nazionale che regionale, provinciale e comunale in materia paesaggistica, intende descrivere, in modo chiaro ed esaustivo, lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima e dopo l'esecuzione delle opere previste.

In particolare vengono esaminati:

- lo stato attuale del contesto paesaggistico interessato dall'intervento;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni paesaggistici e culturali tutelati;
- gli impatti delle trasformazioni proposte sul paesaggio;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione necessari.

L'analisi terrà conto dei criteri previsti dal DPCM 12/12/2005 e di seguito riportati:

- Diversità, integrità, qualità visiva: rarità, degrado.

L'area non è soggetta a tutela ai sensi dell'art.134 del d.lgs.42/04, ma è caratterizzata dalla presenza, nelle aree contermini, di un fabbricato rurali censito nell'elenco dei beni isolati, del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, del "Torrente Carruba" (un'area fiume 150m art.142, lett. c, D.lgs.42/04) e di aree boscate (art.142, lett. g, D.lgs.42/04).

I tralicci di nuova realizzazione che in uscita dalla stazione di smistamento, sosterranno i raccordi 150kv di nuova realizzazione, fino alla linea 150 kv esistente, ricadono in "Aree tutelate \_art. 136, D.lgs. 42/04, e

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



*CODE*

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

*PAGE*

4 di/of 80

pertanto rientrano nel livello di tutela 2 del PP. di Siracusa “14e. Paesaggio agrario dell'altopiano occidentale degli Iblei meridionali e delle aree con funzione di connessione paesaggistica ed ecologica, aree di interesse archeologico comprese”.

Pertanto, si è ritenuto, per cautela e completezza, di redigere la presente relazione paesaggistica da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza BB.CC. AA.

Le figure riportate in questo elaborato hanno lo scopo di mostrare in maniera speditiva ed indicativa la corrispondenza tra le valutazioni e le analisi prodotte e la cartografia di riferimento, e non si ritengono esaustive nella qualità grafica che un documento tecnico-descrittivo consente. Pertanto, per ulteriori dettagli, soprattutto per la visualizzazione delle opere di connessione, si rimanda agli elaborati grafici allegati.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<i>CODE</i> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>
		<i>PAGE</i> 5 di/of 80

## **2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE**

### **2.1 UBICAZIONE**

Il sito proposto da “Limes 28” per il progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 27,263 MWp è ubicato nel Comune di Ispica in un’area agricola, alle seguenti coordinate geografiche:

- altitudine: 36°46'13.88"N
- longitudine: 14°57'51.26"E
- è collocato in località “C.da Gianlupo”, in agro di Ispica (RG).

La connessione dell’impianto sarà realizzata tramite cavi interrati in MT che dalla cabina generale MT dell’impianto FV si attesteranno ai quadri di media tensione posti all’interno dell’edificio MT ubicati all’interno dell’area della stazione utente (opere di utenza).

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che l’impianto Limes 28, venga collegato in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN, da inserire in entra - esce alla linea a 150 kV RTN “Modica Fargione - Rosolini”.

Per quanto riguarda i rinforzi di rete indicati nella STMG, sarà previsto il potenziamento delle linee RTN a 150 kV “Noto – Siracusa 1” e “Modica Fargione– Ragusa”, attraverso la sola sostituzione dei conduttori, tali opere potranno essere programmate in funzione dell’effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi (opere di rete).

La soluzione interrata sotto la strada, si è verificata essere una soluzione alternativa accettabile. Il progetto prevede un percorso compreso tutto al di sotto della viabilità pubblica esistente, come meglio evidenziato più avanti.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

6 di/of 80

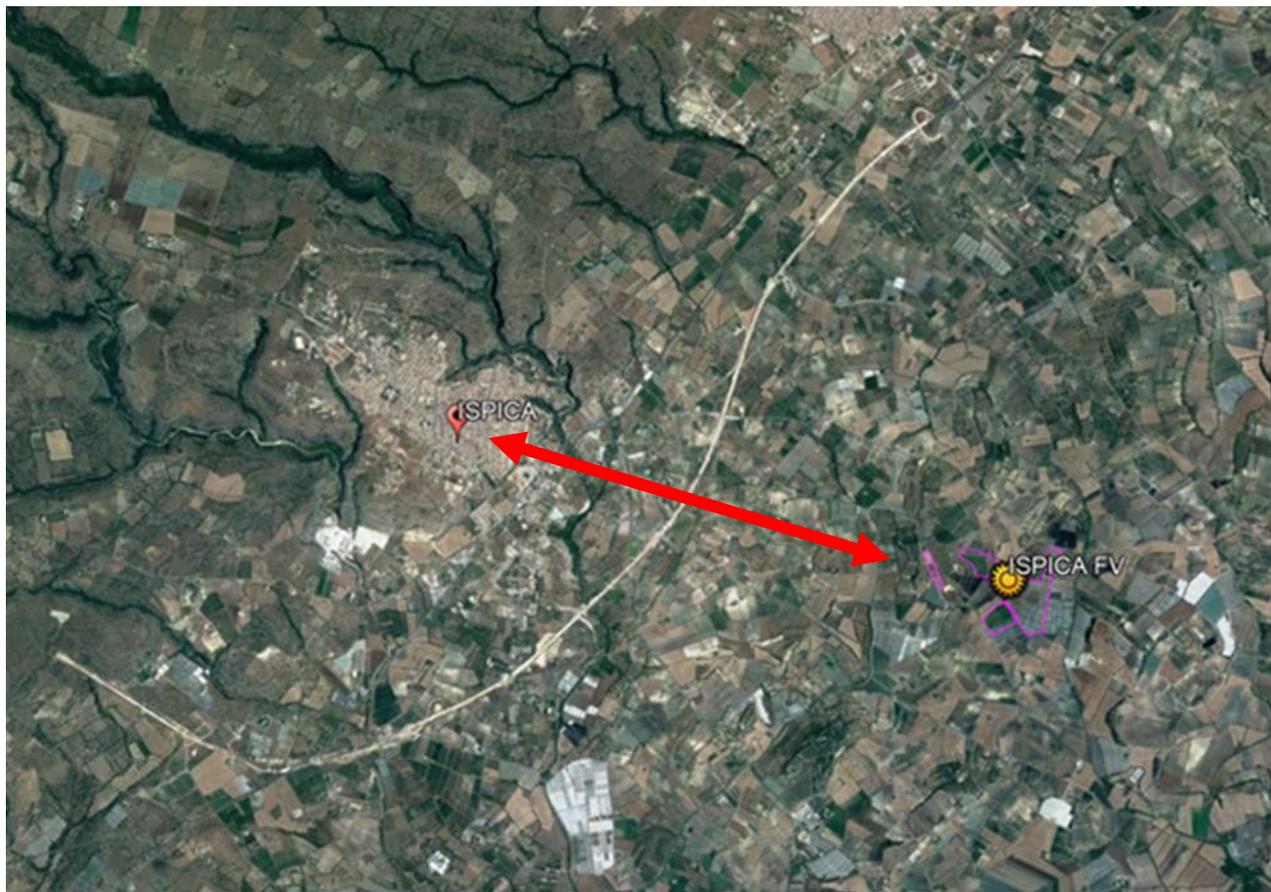


Figura 1: localizzazione del sito rispetto a Pachino

L'area dista circa:

- 7,0 km in direzione Sud-Est dal centro del comune di Ispica (Figura 4):
- 19,8 km a Nord- Ovest dal centro del comune di Pachino.

Il sito è collocato ad un'altitudine variabile tra 95 e 45 m s.l.m..

Considerando come punto di partenza il centro abitato di Ispica, il sito oggetto dei lavori è raggiungibile attraverso la strada provinciale SP50 Favara-Bufali-Marzara.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

7 di/of 80

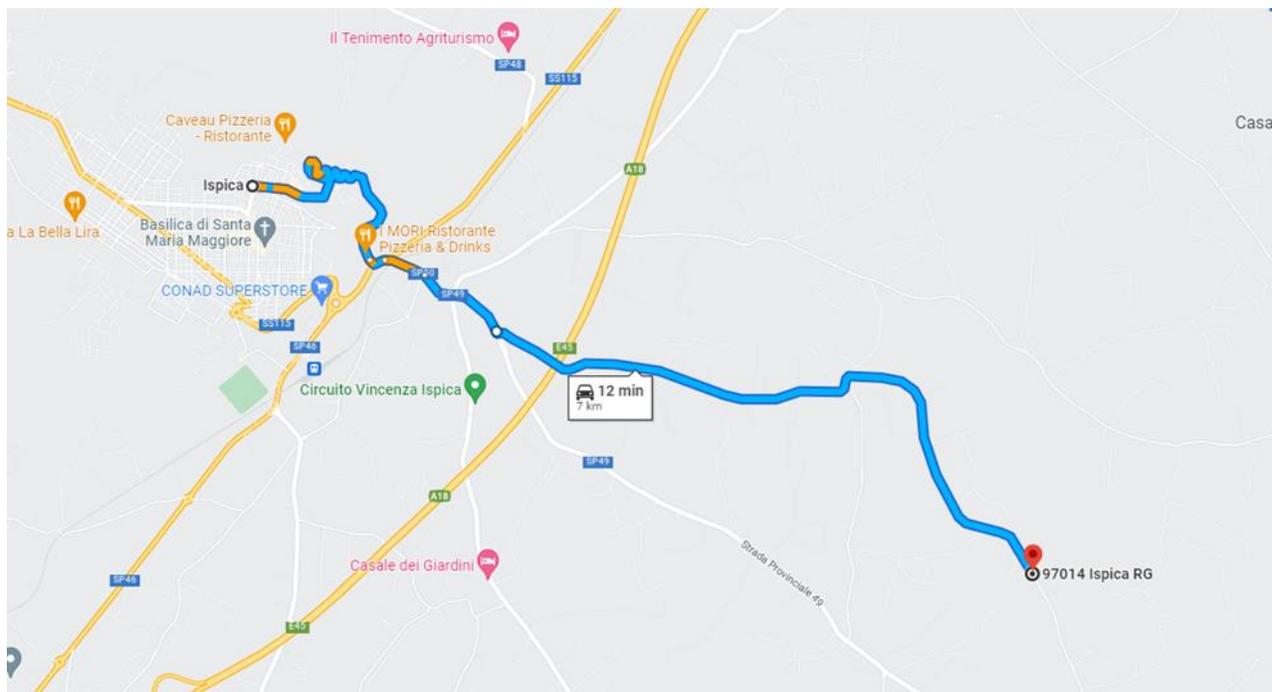


Figura 2: localizzazione del sito rispetto al Comune di Ispica (fonte Google Maps)

## 2.2 INQUADRAMENTO DELL'AMBITO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

Per la descrizione e la caratterizzazione dell'ambito territoriale paesaggistico in cui ricade il sito di progetto si fa riferimento alla scheda d'ambito Paesaggistico "Area dei rilievi e del tavolato ibleo" del Piano Paesaggistico Ambiti 17 del Piano Paesistico Regionale (figura 3) ed interessa territori afferenti ai piani paesaggistici della Provincia di Ragusa e di Siracusa e ricade nel Paesaggio Locale 13 di Pozzallo.

Il percorso del cavidotto interrato fino alla stazione utente attraversa il Paesaggio Locale n. 12 denominato "Cava d'Ispica", il Paesaggio Locale n.13 denominato "Pozzallo", entrambi facenti parte degli ambiti 15,16,17 del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa. Nel tratto lungo la SS. 115, il tracciato attraversa sia il Paesaggio Locale n. 17 "Bassi Iblei" che il Paesaggio Locale n.14."Tavolato di Rosolini" facenti parte, entrambi, degli ambiti 14-17 del Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa. La Stazione utente, la stazione di smistamento e i tralicci di nuova realizzazione ricadono tutti nel Paesaggio Locale n.14."Tavolato di Rosolini.



Figura 3: ambito 17 – Rilievi e tavolato ibleo (Fonte: PPR)

**SOGGETTO PROPONENTE:****LIMES 28 S.R.L.**Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)

CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

9 di/of 80

**2.3 DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI**

L'area disponibile per la realizzazione dell'impianto agrolvoltaico ha una estensione di circa 38,02 ha, ed è censita all'interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del **Comune di Ispica** con i seguenti identificativi:

Area di impianto					
Fg	P.IIa	Comune	Qualità	Cl.	Estensione catastale (mq)
44	2	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	3	13760
44	3	ISPICA (RG)	SEMINATIVO CARRUBETO	2 3	18500 1810
44	5	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	13550
44	8	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	1720
44	10	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	3680
44	11	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	3220
44	12	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	3680
44	13	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	2	5790
44	15	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	3440
44	16	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG ULIVETO SEMIN ARBOR	1 1 3	12336 1238 1486
44	32	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	8560
44	42	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	18183
44	45	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG SEMINATIVO	1 2	55142 5008
44	46	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	31560
44	48	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG ULIVETO	1 1	55997 103
44	84	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	2	3335
44	106	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	3150
44	109	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	2382
44	110	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG ULIVETO	1 1	2308 52
44	117	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	1120
44	145	ISPICA (RG)	CARRUBETO	2	425
44	155	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG SEMINATIVO	1 3	5317 1753
44	156	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG ULIVETO SEMINATIVO	1 1 4	35404 277 2119
44	161	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG ULIVETO	1 1	13322 3283

**SOGGETTO PROPONENTE:****LIMES 28 S.R.L.**Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)

CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

10 di/of 80

44	162	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	3	425
44	163	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG SEMINATIVO	1 3	12767 23608
44	168	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	50
44	169	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	3	8
44	180	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	2	36550
44	182	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG	1	14532
44	198	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	2	10790
44	199	ISPICA (RG)	CARRUBETO	2	840
44	216	ISPICA (RG)	SEMINATIVO	2	9122
29	69	ISPICA (RG)	SEMIN IRRIG ULIVETO	3 1	3028 602

La cabina utente e la stazione di smistamento sono censiti all'interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del Comune di Rosolini con i seguenti identificativi:

COMUNE DI ROSOLINI (RG)					
Dati identificativi					
STAZIONE DI SMISTAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE - STAZIONE UTENTE					
Foglio	Particelle	Dati anagrafici	C.Fiscale	Diritti e oneri reali	
36	96	MEZZASALMA Cristina nata a RAGUSA (RG) il 23/10/1981 MEZZASALMA Elena nata a RAGUSA (RG) il 10/04/1971 MEZZASALMA Giuseppe nato a RAGUSA (RG) il 25/12/1974	MZZCST81R63H163E MZZLNE71D50H163W MZZGPP74T25H163E	Diritto di Proprieta' per 1/3 (deriva dall'atto 1) Diritto di Proprieta' per 1/3 (deriva dall'atto 1) Diritto di Proprieta' per 1/3 (deriva dall'atto 1)	
36	450	COTTONARO Concetta nata a ROSOLINI (SR) il 31/05/1978 COTTONARO Giuseppina nata a ROSOLINI (SR) il 12/08/1973	CTTCCT78E71H574L CTTGPP73M52H574Q	Diritto di Proprieta' per 3/4 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 1) Diritto di Proprieta' per 1/4 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 1)	

L'area proposta per la realizzazione del parco agrovoltaico insiste nell'agro di Ispica ed è collocata in direzione Est da quest'ultimo. Il terreno su cui insisterà il parco fotovoltaico risulta prevalentemente pianeggiante, con poche aree con pendenze superiori al 12% (dette aree sono state escluse dalla progettazione).

Le viabilità percorse dal cavodotto riguardano: le strade ricadenti nel comune di Ispica, di Noto e di Rosolini fino a raggiungere la cabina utente posta nel comune di Rosolini.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

11 di/of 80

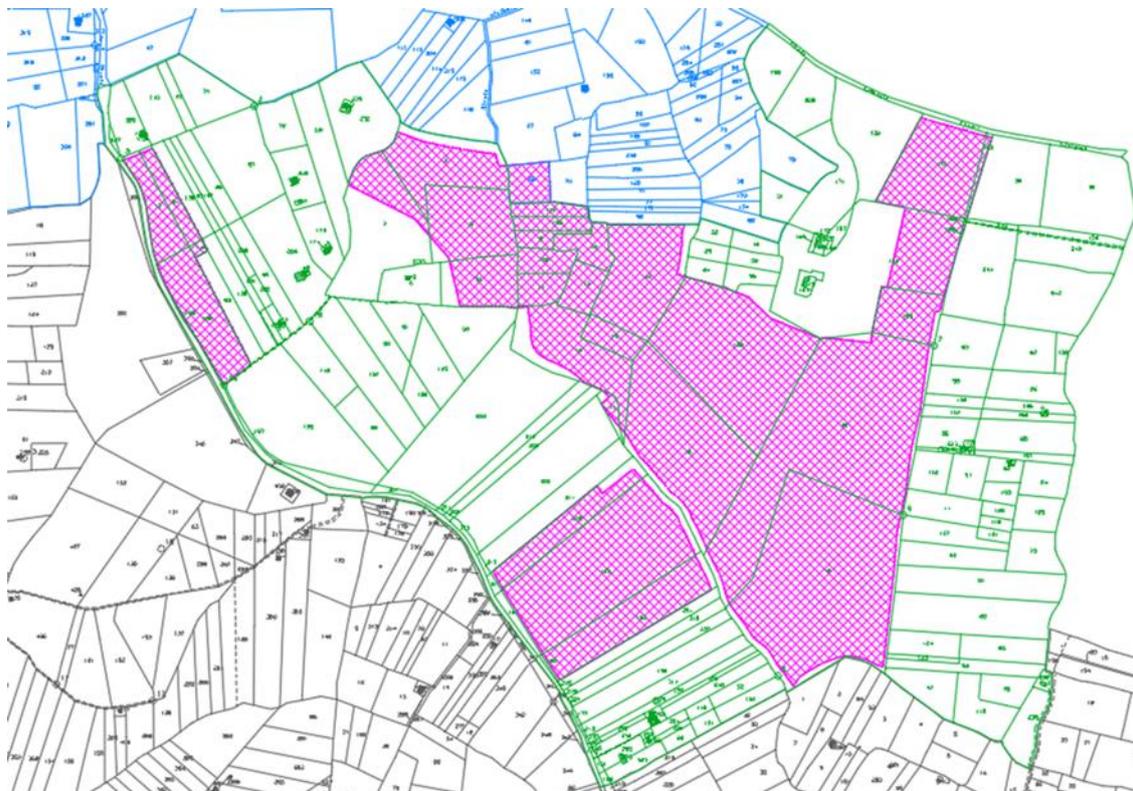


Figura 4: individuazione su catastale dell'area dell'impianto



Figura 5: foto del sito visto con particolare dello stato dei luoghi

### 3.1 DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI DELL'IMPIANTO

L'intervento interessa circa 38,02 ettari, come mostrato nell'immagine seguente. L'impianto risulta dal punto di vista elettrico, suddiviso in più lotti, fisicamente separati tra di loro per la presenza di una viabilità pubblica e dei canali che dividono l'area. Si rappresenta, qui di seguito, il layout d'impianto e, a seguire, una tabella riassuntiva della configurazione del parco agrovoltaico .

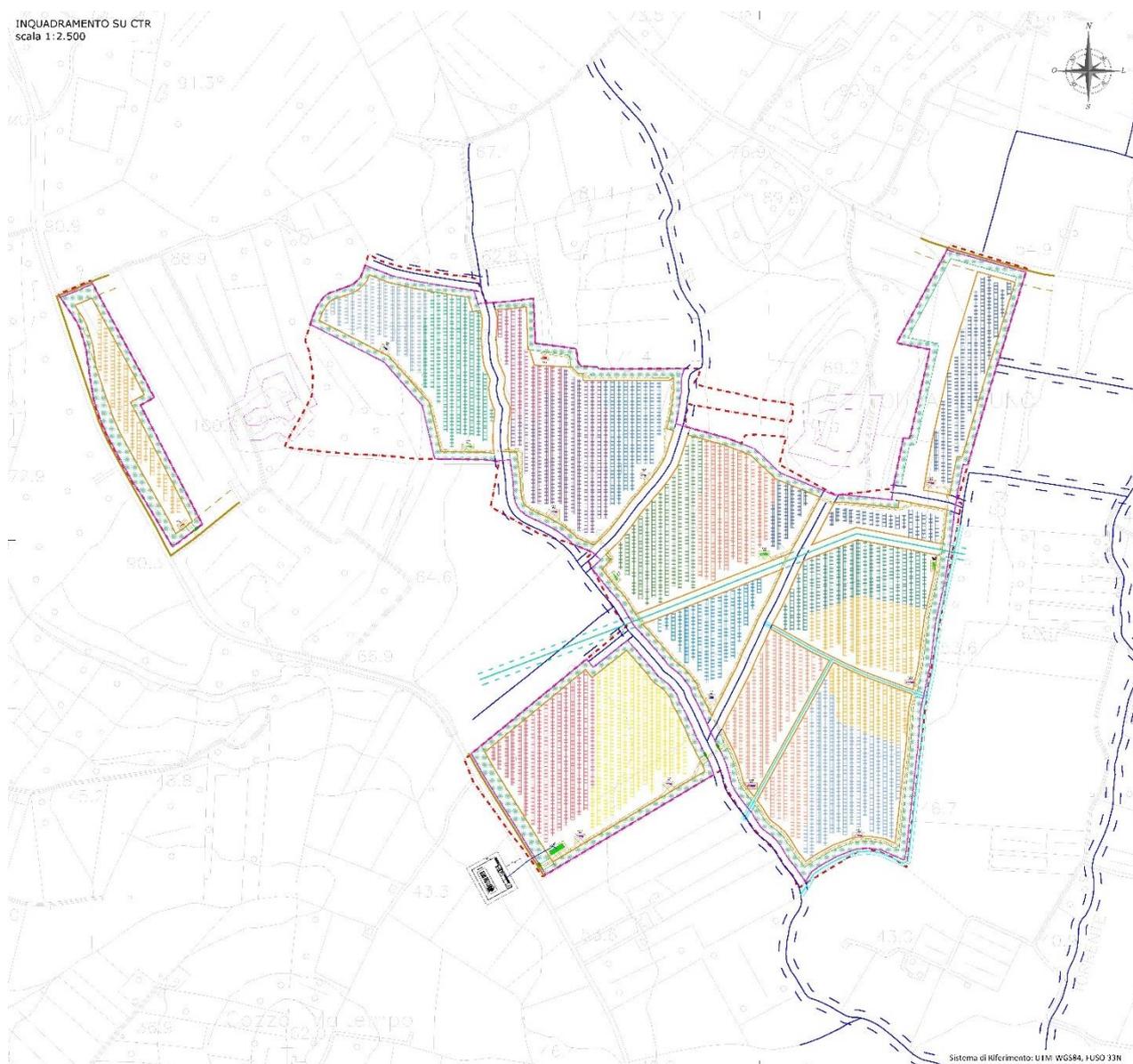


Figura 6: Stralcio dell'Elaborato Grafico Layout di impianto (allegato alla relazione paesaggistica)

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

13 di/of 80

### CONFIGURAZIONE PARCO FOTOVOLTAICO

<i>Potenza DC</i>	27,263 MWp
<i>Potenza AC</i>	24,359 MVA
<i>Potenza Nominale Modulo</i>	695 Wp
<i>N° totale di moduli installati</i>	39.228
<i>N° moduli per stringhe</i>	28
<i>N° Tracker 2x28</i>	639
<i>N° Tracker 2x14</i>	123
<i>N° di stringhe (totale impianto)</i>	1401
<i>Distanza tra strutture E-W</i>	3,93 m (pitch 8,90 m)
<i>Distanza tra strutture N-S</i>	0,30 m
<i>Dimensione strutture 2x28</i>	37,090 x 4,968 metri
<i>Dimensione strutture 2x14</i>	18,643 x 4,968 metri
<b>NOTE</b>	
<i>Tensione nominale del sistema</i>	1500 V
<i>Rapporto DC/AC</i>	1,12
<i>Distanza strutture da recinzioni</i>	≥ 10,00 metri
<i>Distanza strutture da strade interpoderali</i>	> 10,00 metri
<i>Distanza strutture da strade locali</i>	> 20,00 metri
<i>Distanza strutture da strade prov.</i>	> 30,00 metri
<i>Distanza strutture da immobili esist</i>	> 20,00 metri

Figura 7 Tabella riassuntiva della configurazione del parco fotovoltaico

Al fine di garantire la minimizzazione delle aree non utilizzate, e rendere il più compatto possibile il layout, verranno utilizzate due tipologie di strutture; si utilizzeranno la struttura 2x28 (dimensioni 4,968x37,090 m) e la struttura 2x14 (dimensioni 4,968x18,643 m) in questa maniera si potrà garantire una maggiore flessibilità nell'installazione all'interno del parco.

Le strutture verranno distanziate tra loro di 8,90 metri rispetto all'asse (con spazio libero tra le strutture pari a 3,93 metri) e con una distanza nord-sud pari a 30 centimetri.

Per il posizionamento delle strutture si sono considerate le opportune distanze da muri, recinzioni, cabinati ed ogni eventuale ostacolo presente in sito con relativo studio delle ombre.

SOGGETTO PROPONENTE:

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

14 di/of 80

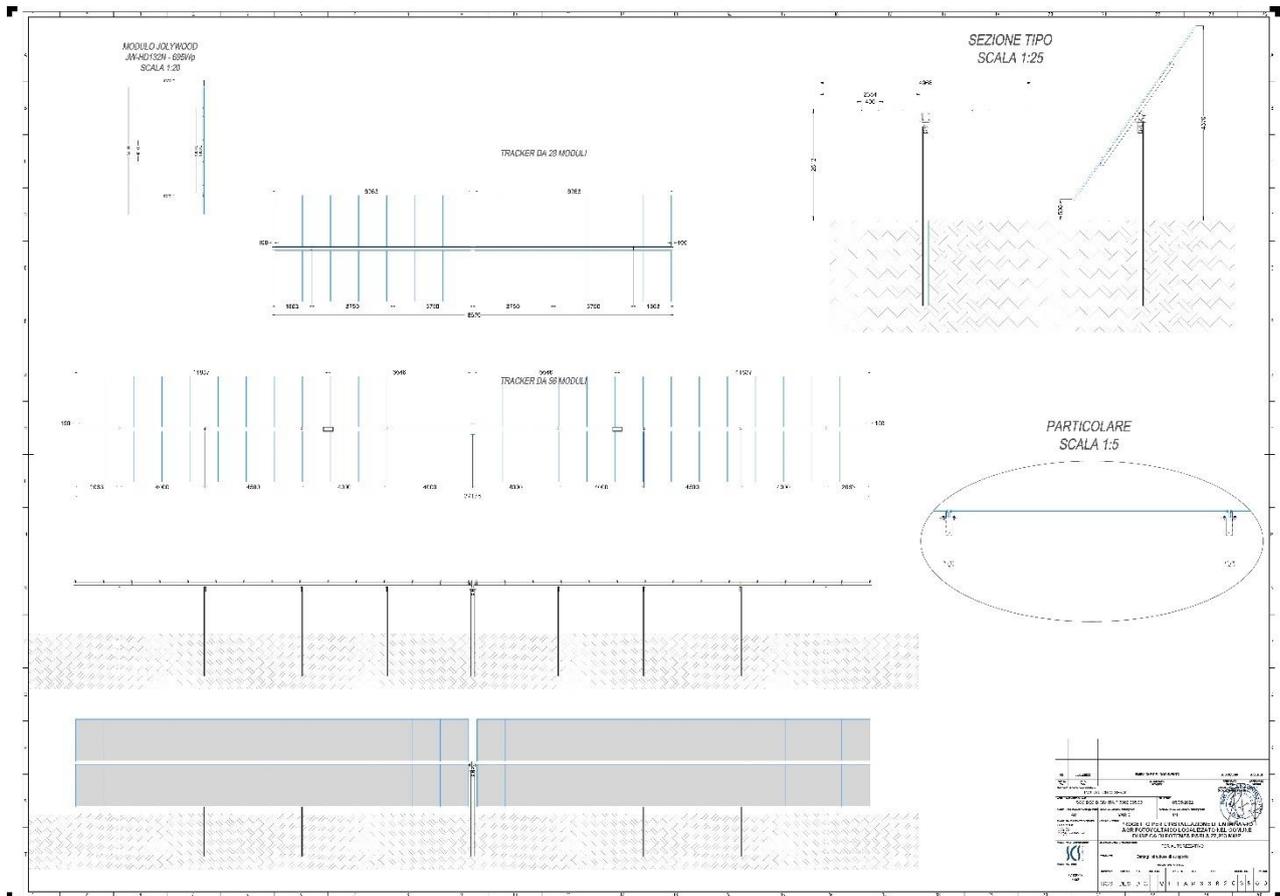


Figura 8: Configurazione Struttura tracker 2x28 e 2x14

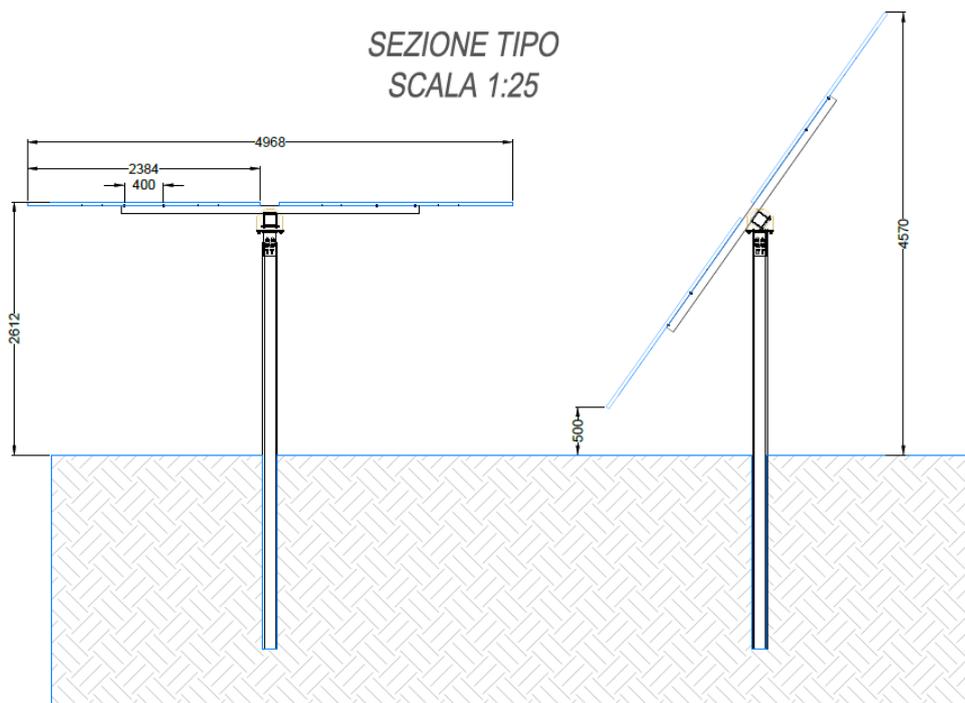


Figura 9: Sezione tipo Struttura fissa

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

15 di/of 80

L'impianto fotovoltaico sarà delimitato da apposita recinzione, completa di accesso protetto con cancelli carrabili ad anta scorrevole, come quello sotto rappresentato. L'area sarà caratterizzata dalla presenza di due differenti punti di accesso all'area. In particolare avremo un accesso a servizio dell'area nord, ed un accesso per la porzione sud dell'impianto, ad entrambe le aree si accede direttamente tramite la viabilità sterrata che attraversa all'impianto.



Figura 10 Area di impianto – In magenta le recinzioni aventi altezza pari a 2,65 m

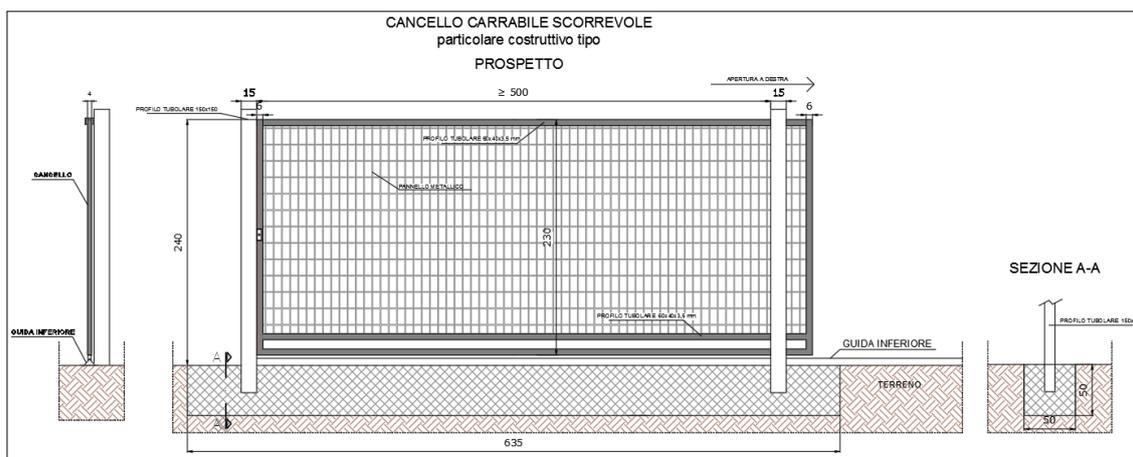


Figura 11 Cannello carrabile (rif. Elaborato "Particolari costruttivi recinzione" allegato al progetto definitivo)

Si prevede la delimitazione dell'area di impianto a mezzo di una recinzione perimetrale, tale recinzione verrà realizzata su piccoli basamenti in cls su cui verranno installati dei pali metallici a cui verrà agganciata la rete metallica. In sommità verrà posizionato del filo spinato.

La recinzione sarà opportunamente installata lasciando un franco libero di 15 cm, al fine di non ostacolare il passaggio della fauna selvatica. Dalla recinzione sarà necessario rispettare una fascia di 10 metri in cui non sarà consentita l'installazione dei moduli fotovoltaici; al di là di tale fascia (adibita al posizionamento delle opere di mitigazione) verrà collocata la viabilità di impianto o le strutture portamoduli.

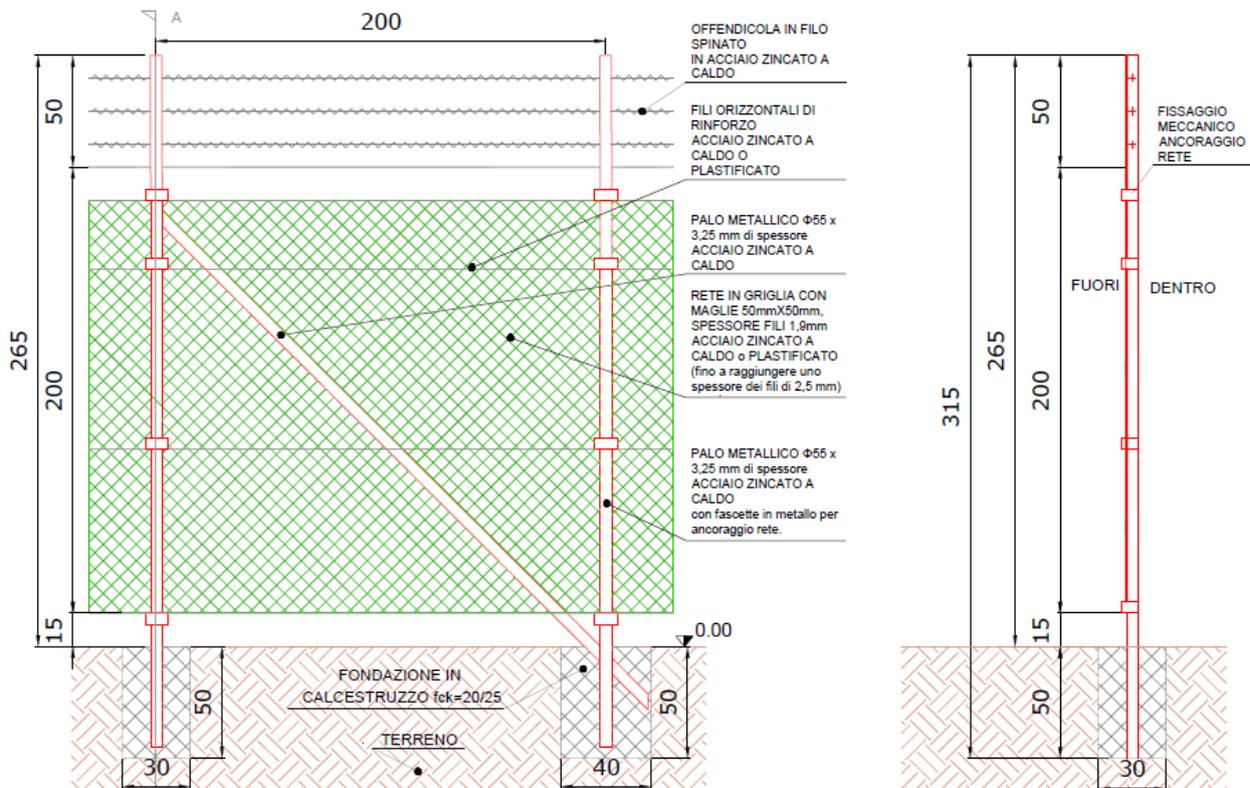


Figura 12 Rappresentazione della recinzione tipo

In assenza di viabilità esistente adeguata sarà realizzata una strada in misto granulometrico (larghezza carreggiata netta 3 m) per garantire l'ispezione dell'area di impianto dove necessario e per l'accesso alle piazzole delle cabine. La viabilità è stata prevista lungo il perimetro dell'impianto nei lotti nord e sud.

Per quanto riguarda le strade interne al sito, il piazzale di accesso e l'area di stoccaggio si procederà alla preparazione del piano di posa di rilevati per pacchetti stradali, comprendendo lo scotico di poco meno di 20 cm, taglio ed asportazione di piante e vegetazione ed anche alla compattazione fino al raggiungimento del 90% della densità AASHTO standard; una volta compattato il sottofondo, si realizzerà il pacchetto stradale con materiale granulare con spessore dello strato di sottobase di 10 cm.

La scelta della tipologia pacchetto stradale è stata valutata in base alle caratteristiche geotecniche del terreno, alla morfologia del sito, alla posizione ed accessibilità del sito.

Durante la fase esecutiva sarà dettagliato il pacchetto stradale definendo la soluzione ingegneristica più adatta.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 17 di/of 80
---	--	---

### 3.2 DIMENSIONAMENTO ELETTRICO DELL'IMPIANTO

L'impianto è stato dimensionato in modo tale da costituire un campo fotovoltaico della potenza di 27,263 MW (STC), pari a 24,359 MVA con fattore di potenza uguale a uno come richiesto dalla normativa vigente, e composto come segue:

- Potenza nominale modulo: 695 Wp
- Superficie captante modulo: 3,11 m<sup>2</sup>
- Numero di moduli: 39.228
- Numero di stringhe: 1.401
- Potenza nominale stringa: 19.460 Wp
- Numero di moduli fotovoltaici connessi in serie: 28 per stringa
- N° moduli/sottocampo:
  - Sottocampo 1: N° 1.148 moduli;
  - Sottocampo 2: N° 1.596 moduli;
  - Sottocampo 3: N° 2.380 moduli;
  - Sottocampo 4: N° 1.120 moduli;
  - Sottocampo 5: N° 1.624 moduli;
  - Sottocampo 6: N° 3.276 moduli;
  - Sottocampo 7: N° 2.464 moduli;
  - Sottocampo 8: N° 1.624 moduli;
  - Sottocampo 9: N° 4.564 moduli;
  - Sottocampo 10: N° 3.276 moduli;
  - Sottocampo 11: N° 3.276 moduli;
  - Sottocampo 12: N° 2.408 moduli;
  - Sottocampo 13: N° 3.192 moduli;
  - Sottocampo 14: N° 3.192 moduli;
  - Sottocampo 15: N° 3.192 moduli;
  - Sottocampo 16: N° 2.996 moduli.
- Tipo moduli fotovoltaici: monocristallino
- Superficie stringa: 87,080 m<sup>2</sup>
- N° stringhe/sottocampo:
  - Sottocampo 1: N° 41 stringhe;
  - Sottocampo 2: N° 57 stringhe;
  - Sottocampo 3: N° 85 stringhe;

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

18 di/of 80

- Sottocampo 4: N° 40 stringhe;
- Sottocampo 5: N° 58 stringhe;
- Sottocampo 6: N° 117 stringhe;
- Sottocampo 7: N° 88 stringhe;
- Sottocampo 8: N° 88 stringhe;
- Sottocampo 9: N° 58 stringhe;
- Sottocampo 10: N° 117 stringhe;
- Sottocampo 11: N° 117 stringhe;
- Sottocampo 12: N° 86 stringhe;
- Sottocampo 13: N° 114 stringhe;
- Sottocampo 14: N° 114 stringhe;
- Sottocampo 15: N° 114 stringhe;
- Sottocampo 16: N° 107 stringhe.
- Superficie captante dei moduli di ciascun sottocampo:
  - Sottocampo 1: N° 3570,82 mq;
  - Sottocampo 2: N° 4963,56 mq;
  - Sottocampo 3: N° 7401,8 mq;
  - Sottocampo 4: N° 3483,2 mq;
  - Sottocampo 5: N° 5050,64 mq;
  - Sottocampo 6: N° 10188,36 mq;
  - Sottocampo 7: N° 7633,04 mq;
  - Sottocampo 8: N° 7633,04 mq;
  - Sottocampo 9: N° 5050,64 mq;
  - Sottocampo 10: N° 10188,36 mq;
  - Sottocampo 11: N° 10188,36 mq;
  - Sottocampo 12: N° 7488,88 mq;
  - Sottocampo 13: N° 9927,12 mq;
  - Sottocampo 14: N° 9927,12 mq;
  - Sottocampo 15: N° 9927,12 mq;
  - Sottocampo 16: N° 9317,56 mq.
- Potenza sottocampo:
  - Sottocampo 1: N° 797,86 kWp;
  - Sottocampo 2: N° 1109,22 kWp;
  - Sottocampo 3: N° 1654,1 kWp;

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<i>CODE</i> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>
		<i>PAGE</i> 19 di/of 80

- Sottocampo 4: N° 778,4 kWp;
- Sottocampo 5: N° 1128,68 kWp;
- Sottocampo 6: N° 2276,82 kWp;
- Sottocampo 7: N° 1712,48 kWp;
- Sottocampo 8: N° 1712,48 kWp;
- Sottocampo 9: N° 1128,68 kWp;
- Sottocampo 10: N° 2276,82 kWp;
- Sottocampo 11: N° 2276,82 kWp;
- Sottocampo 12: N° 1673,56 kWp;
- Sottocampo 13: N° 2218,44 kWp;
- Sottocampo 14: N° 2218,44 kWp;
- Sottocampo 15: N° 2218,44 kWp;
- Sottocampo 16: N° 2082,22 kWp.

- Numero sottocampi della centrale: 16

- Superficie totale netta captante: 121.999 m<sup>2</sup>

Le uscite in corrente alternata a 30 kV dei trasformatori installati all'interno delle Cabine Inverter convergeranno nel quadro di media tensione posto all'interno della Cabina di Utenza.

All'interno della Cabina di Consegna, è infine previsto un trasformatore da 200 kVA per l'alimentazione dei servizi ausiliari. Gli inverter sono di tipo centralizzato e sono installati all'interno delle cabine di conversione/trasformazione descritte precedentemente. Essi saranno idonei al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, e saranno conformi ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza. I valori della tensione e della corrente di ingresso di queste apparecchiature dovranno essere compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita dovranno essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso l'impianto. Le caratteristiche tecniche dell'inverter centralizzato sono di seguito riportate in funzione delle diverse tipologie di configurazione lato DC installata. Nello specifico, nell'impianto in oggetto si ha una sola tipologia di configurazione lato DC per gli inverter centralizzati.

### 3.3 CONNESSIONE

La soluzione tecnica di connessione, trasmessa da Terna S.p.A. alla società proponente, prevede che l'impianto in questione venga collegato in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV ubicata nel Comune di Rosolini in provincia di Siracusa.

Il progetto delle opere di connessione è costituito dalla parte "Rete" e dalla parte "Utente".

La prima parte comprende l'impianto di connessione della RTN che occorre realizzare al fine di consentire l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico; nello specifico, riguarda la realizzazione di:

- una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea a 150 kV RTN “Modica Fargione – Rosolini”;
- un potenziamento/rifacimento della RTN a 150 kV “Noto – Siracusa 1” e “Modica Fargione – Ragusa”

La parte "Utente" invece comprende:

- il cavidotto di interconnessione a 30 kV fra il parco fotovoltaico e tra questo e la Sottostazione di utente da realizzare nei pressi della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN ubicata nel Comune di Rosolini;
- n°1 Sottostazione elettrica di utenza da realizzare nel comune di Rosolini (Rosolini), foglio catastale 36, alle particelle 450 e 96 del Comune Rosolini (Siracusa);
- l'elettrodotto interrato a 150 kV, di lunghezza pari a 20 metri circa, per il collegamento della Sottostazione di utente 150/30 kV al nuovo stallo AT sulla sezione 150 kV della nuova Stazione Elettrica (SE) di Smistamento dedicato alla società proponente in condivisione con altri produttori.

La seguente figura riporta su ortofoto l'inquadramento generale dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto di connessione alla RTN.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

21 di/of 80

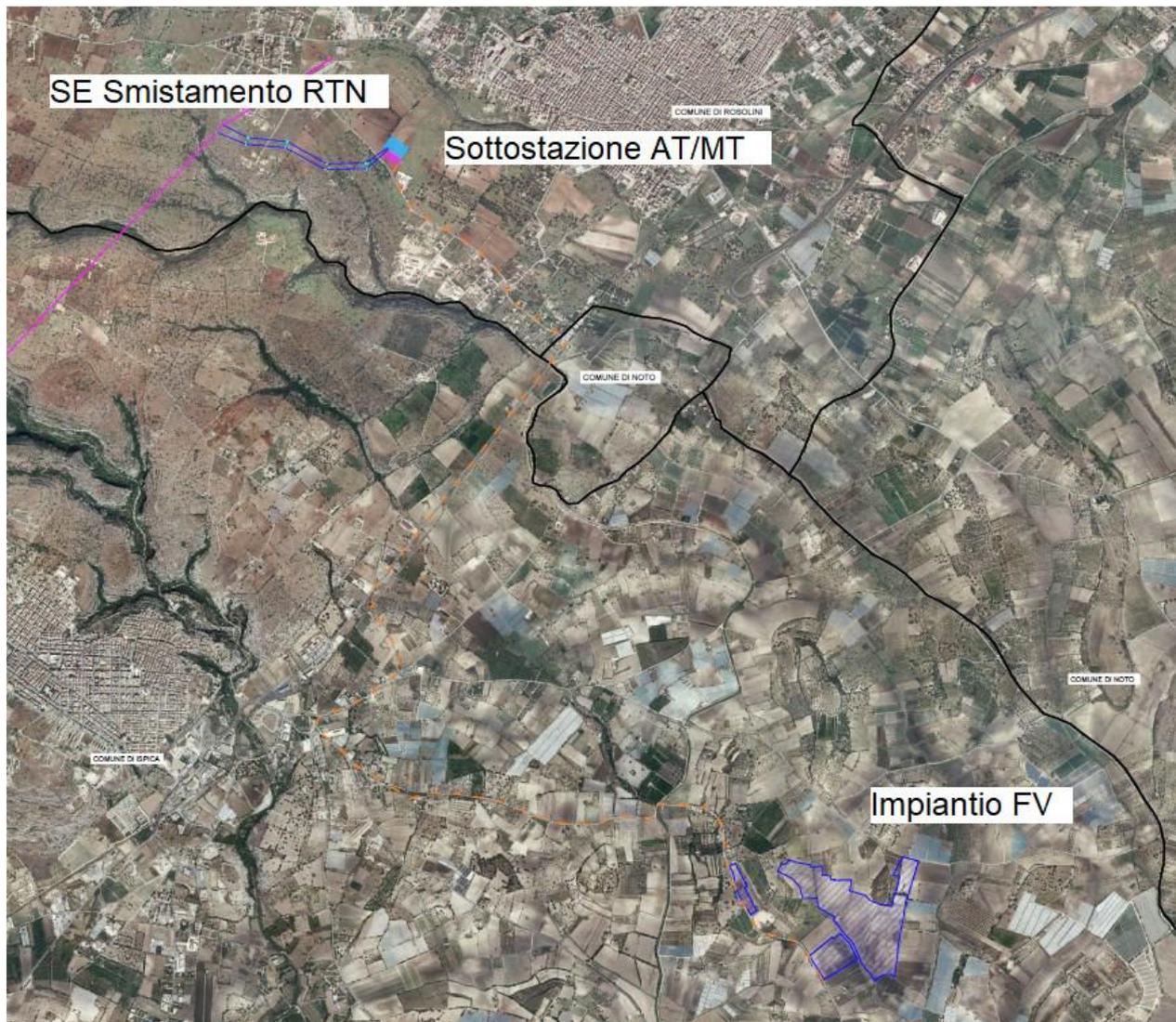


Figura 13 Inquadramento generale su ortofoto.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 22 di/of 80
---	--	---

#### **4 INQUADRAMENTO NORMATIVO**

##### **4.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO NAZIONALE**

##### **Normativa nazionale per la tutela del paesaggio - d. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42: codice dei beni culturali e del paesaggio - beni paesaggistici interessati dall'intervento**

Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell’Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137” - nel seguito richiamato anche come “Codice”), modificato e integrato dal D.Lgs n. 156 del 24 marzo 2006 e dal D.Lgs n. 62 del marzo 2008 (per la parte concernente i beni culturali) e dal D.Lgs n. 157 del 24 marzo 2006 e dal D.Lgs n. 63 del marzo 2008 (per quanto concerne il paesaggio), rappresenta il codice unico dei beni culturali e del paesaggio. Il D.Lgs 42/2004 recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio e costituisce il punto di confluenza delle principali leggi relative alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico:

- la Legge n. 1089 del 1 giugno 1939 (“Tutela delle cose d'interesse artistico o storico”);
- la Legge n. 1497 del 29 giugno 1939 (“Protezione delle bellezze naturali”);
- la Legge n. 431 del 8 agosto 1985, “recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”.

Il principio su cui si basa il D.Lgs 42/2004 è “la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale”. Tutte le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale devono essere svolte in conformità della normativa di tutela. Il “patrimonio culturale” è costituito sia dai beni culturali sia da quelli paesaggistici, le cui regole per la tutela, fruizione e valorizzazione sono fissate:

- per i beni culturali, nella Parte Seconda (Titoli I, II e III, Articoli da 10 a 130);
- per i beni paesaggistici, nella Parte Terza (Articoli da 131 a 159).

Il Codice definisce quali beni culturali (Art. 10):

- *le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o etnoantropologico, sia di proprietà pubblica che privata (senza fine di lucro);*
- *le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi di proprietà pubblica;*
- *gli archivi e i singoli documenti pubblici e quelli appartenenti ai privati che rivestano interesse storico particolarmente importante;*
- *le raccolte librerie delle biblioteche pubbliche e quelle appartenenti a privati di eccezionale interesse culturale;*

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 23 di/of 80
---	--	---

- *le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;*
- *le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etnoantropologica, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico o storico.*

Il Decreto definisce il paesaggio "il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" (Art. 131) e a livello legislativo riconosce il paesaggio come patrimonio culturale.

Sono beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (art.134):

*a) Gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico:*

- a. le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;*
- b. le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- c. i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;*
- d. le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze;*

*b) le aree tutelate per legge,*

- a. i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
- b. i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*
- c. i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- d. le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 24 di/of 80
---	--	---

- e. *i ghiacciai e i circhi glaciali;*
- f. *i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*
- g. *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227;*
- h. *le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;*
- i. *le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;*
- j. *i vulcani;*
- k. *le zone di interesse archeologico.*

c) *«gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143(individuazione di eventuali, ulteriori contesti da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione) e 156 del Codice.*

La pianificazione paesaggistica è configurata dall'articolo 135 e dall'articolo 143 del Codice. L'articolo 135 asserisce che "lo Stato e le Regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono" e a tale scopo "le Regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici". All'articolo 143, il Codice definisce i contenuti del Piano paesaggistico. Inoltre, il Decreto definisce le norme di controllo e gestione dei beni sottoposti a tutela e all'articolo 146 assicura la protezione dei beni ambientali vietando ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di "distruggerli o introdurvi modificazioni che ne rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione". Gli stessi soggetti hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.

L'art. 146 al comma 5 specifica che sull'istanza di Autorizzazione Paesaggistica si pronuncia la regione, dopo avere acquisito il parere vincolante del soprintendente in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge. Tuttavia il comma 6 prevede che la stessa Regione può delegare l'esercizio della funzione autorizzatoria "per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia".

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 25 di/of 80
---	--	---

L'area di progetto del parco FV non ricade in alcuna area tutelata per legge, ma è caratterizzata dalla presenza, nelle aree contermini, di:

- un fabbricato rurali censito nell'elenco dei beni isolati, del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa;
- del "Torrente Carruba" (un'area fiume 150m art.142, lett. c, D.lgs.42/04);
- di aree boscate (art.142, lett. g, D.lgs.42/04);

Pertanto, si è ritenuto, per cautela e completezza, di redigere la presente relazione paesaggistica da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza BB.CC. AA.

La presente relazione viene resa ai fini della richiesta della prescritta Autorizzazione, che costituisce la documentazione tecnico illustrativa da presentare a corredo della richiesta di rilascio della autorizzazione paesaggistica.

#### **4.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO REGIONALE**

##### **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**

In Sicilia il Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con D.A. N.6080 del 21 maggio 1999 (su parere favorevole reso dal comitato tecnico scientifico nella del 30 aprile 1996) è articolato per sistemi e componenti: Sistema Naturale e Sistema Antropico; ed articola il paesaggio regionale in ambiti. L'importanza del Piano Territoriale Paesistico Regionale discende direttamente dai valori paesistici e ambientali da proteggere, che, soprattutto in Sicilia, mettono in evidenza l'intima fusione tra patrimonio naturale e patrimonio culturale e l'interazione storica delle azioni antropiche e dei processi naturali nell'evoluzione continua del paesaggio. Tale evidenza suggerisce una concezione ampia e comprensiva del paesaggio in nessun modo riducibile al mero dato percettivo o alla valenza ecologico-naturalistica, arbitrariamente staccata dai processi storici di elaborazione antropica.

Una concezione che integra la dimensione "oggettiva" con quella "soggettiva" del paesaggio, conferendo rilevanza cruciale ai suoi rapporti di distinzione e interazione con l'ambiente ed il territorio.

Il Piano prevede indirizzi, direttive, prescrizioni per vincoli, limitazioni, azioni di salvaguardia e condizionamenti immediatamente operanti nei confronti dei referenti.

L'integrazione di azioni essenzialmente difensive con quelle di promozione e di intervento attivo è prevista su due livelli:

- quello regionale, per il quale le Linee Guida, corredate da cartografie in scala 1:250000, daranno le prime essenziali determinazioni;

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 26 di/of 80
---	--	---

- quello sub-regionale o locale, per il quale gli ulteriori sviluppi (corredati da cartografie in scala 1:50000, 1:25000 e 1:10000) sono destinati a fornire più specifiche determinazioni, che potranno retroagire sulle precedenti.

Dal momento che i paesaggi della Sicilia sono fortemente condizionati dalla morfologia che, per la estrema variabilità che la caratterizza, crea accesi contrasti, il Piano Paesistico siciliano ha previsto l'individuazione di aree di analisi, alle quali rapportare in modo assolutamente strumentale tutte le informazioni, cartografiche e non, afferenti a ciascun tematismo.

Si è pervenuti alla identificazione di 17 aree di analisi, attraverso un approfondito esame dei sistemi naturali e delle differenziazioni che li contraddistinguono. In particolare, per la delimitazione di queste aree (i cui limiti per la verità sono delle fasce ove il passaggio da un certo tipo di sistemi ad altri è assolutamente graduale) sono stati utilizzati gli elementi afferenti ai sottosistemi abiotico e biotico, in quanto elementi strutturanti del paesaggio.

- 1) *Area dei rilievi del trapanese*
- 2) *Area della pianura costiera occidentale*
- 3) *Area delle colline del trapanese*
- 4) *Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano*
- 5) *Area dei rilievi dei monti Sicani*
- 6) *Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo*
- 7) *Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie)*
- 8) *Area della catena settentrionale (Monti Nebrodi)*
- 9) *Area della catena settentrionale (Monti Peloritani)*
- 10) *Area delle colline della Sicilia centro-meridionale*
- 11) *Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina*
- 12) *Area delle colline dell'ennese*
- 13) *Area del cono vulcanico etneo*
- 14) *Area della pianura alluvionale catanese*
- 15) *Area delle pianure costiere di Licata e Gela*
- 16) *Area delle colline di Caltagirone e Vittoria*
- 17) *Area dei rilievi e del tavolato ibleo*
- 18) *Area delle isole minori.*

Il piano paesistico rimanda ai singoli piani paesaggistici d'ambito la redazione di specifiche Norme Tecniche e di elaborati cartografici con scala di rappresentazione tale da consentire un'identificazione topografica degli elementi e componenti, ovvero dei beni da sottoporre a vincolo specifico.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 27 di/of 80
---	--	---

L'area di progetto ricade nell'ambito 17 "Area dei rilievi e del tavolato ibleo" del Piano Territoriale Paesistico Regionale (cfr. Figura 3) che interessa territori afferenti ai piani paesaggistici della Provincia di Ragusa e di Siracusa, come mostrato in Figura 3.

Nello specifico, il progetto ricade nel territorio della provincia di Ragusa e della provincia di Siracusa, compreso nel Piano Paesaggistico 15-16-17 – Provincia Ragusa, come nel seguito dettagliato.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 15-16-17 – ricadenti nella provincia di Ragusa è stato approvato con D.A. n. 032/GAB del 3 ottobre 2018 (GURS n. 44 del 12/10/2018 redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 14-17 ricadenti nella provincia Siracusa è stato definitivamente approvato con D.A. n. 054/GAB del 27 dicembre 2018 redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i..

La pianificazione paesaggistica è stata redatta sulla base delle indicazioni espresse dalle linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, su base provinciale secondo l'articolazione in ambiti regionali, così come individuati dalle medesime Linee Guida.

Gli obiettivi generali definiti dalle Linee Guida del PTPR per ciascun ambito hanno rappresentato il riferimento per la definizione di specifiche prescrizioni e previsioni sui singoli ambiti locali, denominati Paesaggi Locali nel Piano.

I Piani, oltre al contenuto normativo, hanno contenuto propositivo, individuando **indirizzi**, riferiti ai Paesaggi Locali, così come definiti al Titolo III delle NTA, entro i quali i suddetti indirizzi trovano coerenza e compatibilità reciproca. La loro azione va ritenuta strategica rispetto alle politiche territoriali degli Enti Locali e degli altri Soggetti pubblici e/o privati interessati alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici che vengono chiamati alla concertazione.

La normativa dei Piani si articola in (cfr. art. 3 delle NTA del PP prov. Ragusa Ragusa e art. 3 delle NTA del PP prov. Siracusa):

- 1) Norme per componenti del paesaggio, che riguardano le componenti del paesaggio analizzate e descritte nei documenti di Piano, nonché le aree di qualità e vulnerabilità percettivo-paesaggistica, individuate sulla base della relazione fra beni culturali e ambientali e ambiti di tutela paesaggistica a questi connessi;
- 2) Norme per paesaggi locali in cui le norme per componenti trovano maggiore specificazione e si modellano sulle particolari caratteristiche culturali e ambientali dei paesaggi stessi, nonché sulle dinamiche insediative e sui processi di trasformazione in atto.

**I Piani Paesaggistici articolano i propri indirizzi in sistemi, sottosistemi e relative componenti**, come nel

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 28 di/of 80
---	--	---

seguito elencati (cfr. art. 4 delle NTA del PP prov. Ragusa e art. 4 delle NTA del PP. prov. Siracusa):

### 1. Sistema naturale,

1.1. Sottosistema abiotico: concerne i fattori geologici, idrologici e geomorfologici ed i relativi processi che concorrono a determinare la genesi e la conformazione fisica del territorio. L'insieme può costituire un geotipo. (V. carte tematiche sistema naturale). È costituito dalle seguenti componenti:

*Componente geologica*

- litologia
- tettonica
- strutture geologiche

*Componente geomorfologica*

- crinali, assi collinari
- versanti
- fondivalle
- pianure
- morfologie carsiche
- coste
- grotte e altre cavità naturali

*Componente geopedologica*

- suoli

*Componente idrologica*

- corsi d'acqua
- laghi
- acquiferi
- falde idriche
- sorgenti termali e non
- pozzi

*Componente paleontologica*

- depositi fossiliferi di vertebrati
- depositi fossiliferi di invertebrati
- depositi fossiliferi di vegetali.

1.2. Sottosistema biotico: interessa la vegetazione e le zoocenosi ad essa connesse e i biotopi di rilevante interesse floristico, vegetazionale e faunistico. (V. carte tematiche sistema naturale). È costituito dalle seguenti componenti:

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 29 di/of 80
---	--	---

a) vegetazione

**2. Sistema antropico,**

1.3. Sottosistema agricolo forestale. Paesaggio agrario: concerne i fattori di natura biotica e abiotica che si relazionano nel sostenere la produzione agraria, zootecnica e forestale. (V. carte tematiche sistema antropico). È costituito dalle seguenti componenti:

paesaggio delle colture erbacee

- seminativo semplice
- seminativo irriguo
- pascoli permanenti
- pascoli avvicendati
- foraggere
- colture ortive paesaggio dei seminativi arborati paesaggio delle colture arboree
- oliveto – mandorleto
- noccioleto
- pistacchieto
- frutteto
- legnose agrarie miste
- associazioni di olivo con altra legnosa
- fichidindieto paesaggio del vigneto paesaggio dell'agrumeto

paesaggio dei mosaici colturali

- sistemi colturali e particellari complessi
- seminativo associato a vigneto

paesaggio delle colture in serra.

1.4. Sottosistema insediativo comprende i sistemi urbano-territoriali, socioeconomici, istituzionali, culturali, le loro relazioni funzionali e gerarchiche e processi sociali di produzione e fruizione del paesaggio.

È costituito dalle seguenti componenti:

componenti archeologiche

- aree complesse
- aree complesse di entità minore
- insediamenti
- manufatti isolati
- manufatti per l'acqua

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 30 di/of 80
---	--	---

- aree di interesse storico-archeologico
- viabilità
- aree delle strutture marine, sottomarine e relitti
- aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche
- aree delle grandi battaglie dell'antichità componenti storico culturali
- centri storici
- nuclei storici
- centri storici abbandonati
- beni isolati (architettura militare, religiosa, residenziale, produttiva, attrezzature e servizi)
- viabilità storica
- paesaggio della percezione, siti, quadri e percorsi panoramici

I Piani sono articolati anche in **Paesaggi Locali**: Paesaggio Locale è definita una porzione di territorio caratterizzata da specifici sistemi di relazioni ecologiche, percettive, storiche, culturali e funzionali, tra componenti eterogenee che le conferiscono immagine di identità distinte e riconoscibili.

I Paesaggi Locali costituiscono, quindi, ambiti paesaggisticamente identitari nei quali fattori ecologici e culturali interagiscono per la definizione di specificità, valori, emergenze.

Il Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa suddivide il territorio degli Ambiti 15,16,17 in Paesaggi Locali, individuati sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio. I Paesaggi Locali costituiscono il riferimento per gli indirizzi programmatici e le direttive la cui efficacia è disciplinata dall'art. 6 delle presenti Norme di Attuazione.

I Paesaggi Locali individuati sono:

- PL 1 - "Foce Dirillo"
- PL 2 - "Macconi"
- PL 3 - "Valle Alto Dirillo"
- PL 4 - "Piana di Acate - Vittoria - Comiso"
- PL 5 - "Camarina"
- PL 6 - "Santa Croce Camerina"
- PL 7 - "Altipiano Ibleo"
- PL 8 - "Monti Iblei"
- PL 9 - "Irminio"
- PL10 - "Scicli"
- PL11 - "Tellesimo e Tellaro"
- PL12 - "Cava d'Ispica"

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 31 di/of 80
---	--	---

- PL13 - “Pozzallo”
- PL14 - “Isola dei Porri”

Il Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa suddivide il territorio degli Ambiti 14 e 17 in Paesaggi Locali, individuati, così come previsto dal comma 2 dell’art. 135 del Codice, sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio.

I Paesaggi Locali del PP della Provincia di Siracusa individuati sono:

- Paesaggio locale 01 - Seminativi e agrumeti della piana del Gornalunga
- Paesaggio locale 02 – Propaggini Meridionali della Piana di Catania
- Paesaggio locale 03 - Colline di Primosole e Piana di Agnone
- Paesaggio locale 04 - Agrumeti di Lentini, Carlentini e Francoforte
- Paesaggio locale 05 - Alti Iblei
- Paesaggio locale 06 – Balza di Agnone, monte Tauro ed entroterra megarese
- Paesaggio locale 07 – Pianura costiera megarese e Aree Industriali
- Paesaggio locale 08 - Monti Climiti
- Paesaggio locale 09 - Bassa valle dell’Anapo
- Paesaggio locale 10 - Balza costiera urbanizzata di Siracusa
- Paesaggio locale 11 - Valle del Tellaro –
- Paesaggio locale 12 - Tavolato degli Iblei meridionale e settentrionale
- Paesaggio locale 13 – Pianura costiera centrale
- Paesaggio locale 14 – Tavolato di Rosolini
- Paesaggio locale 15 – Colline argillose di Noto
- Paesaggio locale 16 – Pianura alluvionale del Tellaro
- Paesaggio locale 17 – Bassi Iblei
- Paesaggio locale 18 - Costa di Eloro e pantani di Vendicari
- Paesaggio locale 19 - Pantani meridionali

Nei Paesaggi locali, articolati in funzione dei valori e degli obiettivi di cui all’art. 135 del Codice, i Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice, nonché ulteriori immobili e aree individuate ai sensi della lett. c) dell’art.134 dello stesso Codice, sono sottoposti alle forme di tutela di cui all’ art.20 delle stesse NTA.

I Piani Paesaggistici della Provincia di Ragusa si articolano secondo norme di **carattere prescrittivo o di indirizzo.**

- a) Nei territori dichiarati di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti degli artt. 136 e 142 del Codice nonché negli ulteriori immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico, ai sensi della lett. c) dell’art.134 del medesimo Codice, le norme del Piano Paesaggistico hanno carattere prescrittivo. La normativa ha diretta efficacia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati che intraprendono

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 32 di/of 80
---	--	---

opere suscettibili di produrre alterazione dello stato dei luoghi con le limitazioni di cui all'art. 149 del Codice. Tali opere rientrano tra gli interventi e/o le opere a carattere areale per le quali è richiesta la relazione paesaggistica in attuazione del comma 3 del medesimo art. 146. In queste aree la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali fonda, mediante il Piano Paesaggistico, l'azione di tutela paesaggistico-ambientale e i provvedimenti in cui essa si concreta.

- b) Nei territori non soggetti a tutela ai sensi e per gli effetti delle leggi sopracitate, i Piani Paesaggistici valgono quali strumenti propositivi, di orientamento, di indirizzo e di conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale e sub regionale, per la pianificazione urbanistica comunale e per tutti gli altri atti aventi carattere di programmazione sul territorio degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia Ragusa e degli Ambiti 14-17 ricadenti nella provincia Siracusa.

Sia le prescrizioni che gli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nel Piano Paesaggistico dovranno essere assunti come riferimento prioritario per la pianificazione provinciale e locale, che dovrà adeguarsi alle previsioni dei Piani Paesaggistici, apportando agli strumenti urbanistici, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S. del decreto di approvazione del presente Piano, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice, le modifiche necessarie per renderli coerenti e rispondenti al Piano Paesaggistico.

#### Norme per componenti del paesaggio

Le Norme per componenti si distinguono in Indirizzi generali e in Norme di Attuazione in riferimento ai sistemi, sottosistemi e alle componenti individuate dal Piano. Le stesse si applicano, qualora non siano introdotte prescrizioni più restrittive dalle norme per i paesaggi locali. (cfr. art. 10 delle NTA del PP prov. Ragusa e del PP prov. Di Siracusa).

#### Norme per paesaggi locali

Nei paesaggi locali le componenti dei sistemi e dei sottosistemi del paesaggio rivelano la loro interdipendenza e la loro natura sistemica, secondo schemi e criteri soggetti alle diverse interpretazioni, relazioni, valori, persistenze culturali, riconoscibilità e identità del territorio. Il paesaggio locale rappresenta inoltre il più diretto recapito visivo, fisico, ambientale e culturale delle azioni e dei processi, delle loro pressioni e dei loro effetti, sui beni culturali e ambientali articolati nei sistemi e nelle componenti definiti dal Piano.

Sulla base degli scenari strategici, che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche vengono definite:

- 1) le aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dal Piano Paesaggistico;

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 33 di/of 80
---	--	---

2) le aree in cui il Piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre negli strumenti urbanistici, in sede di conformazione ed adeguamento ivi comprese la disciplina delle varianti urbanistiche.

Le aree di cui al punto 2) comprendono:

- i Beni Paesaggistici di cui all'art.134, lett. a) e b), del Codice;
- i Beni Paesaggistici individuati ai sensi dell'art. 134, lettera c), del Codice, caratterizzati da aree o immobili non ancora oggetto di tutela e di cui è necessario assicurare in sede di piano un'appropriata considerazione ai diversi livelli di pianificazione e gestione del territorio.

Tali aree vengono articolate secondo tre distinti regimi normativi, che devono essere recepiti negli strumenti di pianificazione locale e territoriale. Ferma restando la perimetrazione complessiva delle aree di cui al punto 2), i perimetri delle aree aventi diversi livelli di tutela, per comprovate ragioni discendenti dall'esistenza di condizioni non verificabili alla scala del Piano stesso, possono subire limitate variazioni in sede di aggiornamento degli strumenti urbanistici da parte dei Comuni previa valutazione della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali.

Le aree si distinguono in:

- *Aree con livello di tutela 1*
- *Aree con livello di tutela 2*
- *Aree con livello di tutela 3*

Aree con livello di tutela 1

Aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice (Autorizzazione Paesaggistica).

Aree con livello di tutela 2

Aree caratterizzate dalla presenza di una o più delle componenti qualificanti e relativi contesti e quadri paesaggistici. In tali aree, oltre alle procedure di cui al livello precedente, è prescritta la previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi da sottoporre a studi ed interventi di progettazione paesaggistico ambientale.

Aree con livello di tutela 3

Aree che devono la loro riconoscibilità alla presenza di varie componenti qualificanti di grande valore e relativi contesti e quadri paesaggistici, o in cui anche la presenza di un elemento qualificante di rilevanza

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 34 di/of 80
---	--	---

eccezionale a livello almeno regionale determina particolari e specifiche esigenze di tutela.

Queste aree rappresentano le “invarianti” del paesaggio. In tali aree, oltre alla previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi individuati alla scala comunale e dei detrattori di maggiore interferenza visiva da sottoporre a studi ed interventi di progettazione paesaggistico ambientale, è esclusa ogni edificazione (cfr. art. 20 delle NTA del PP prov. di Ragusa e art. 20 delle NTA del PP prov. di Siracusa).

• **VERIFICA DI COMPATIBILITÀ RISPETTO ALLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE TUTELATE**

Da Figura 14, che riporta uno stralcio dei “Beni Paesaggistici” si evince che:

**l’area oggetto di intervento dell’impianto agrovoltaico** non ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, non è interessata da beni paesaggistici, così come definiti dall’art. 134 del codice ed individuati dal Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa nel quale rientra;

**il percorso del cavidotto interrato di connessione alla Stazione utente** interessano, in alcuni tratti, le fasce perfluviali dei fiumi Fosso Bufali - Lavinaro e una parte del suo affluente Cava Scardina, soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 "*aree fiumi 150m.- art.142, lett. c*" (cfr. **Errore. L'origine r iferimento non è stata trovata.**). Si precisa che il tracciato del cavidotto sarà comunque totalmente realizzato interrato su sedi stradali esistenti consolidate e la sua messa in opera, per la modesta entità degli scavi, non determina una variazione del regime delle acque né una alterazione della condizione di equilibrio idrogeologico preesistente, in quanto al termine della posa dei cavi la sede stradale sarà sistemata come ante operam. Oltretutto, nei tratti di attraversamento dei corsi d’acqua, il cavidotto sarà realizzato al di sotto dell’alveo mediante la tecnica TOC. Inoltre, il percorso del cavidotto è limitrofo al vincolo “*aree tutelate Alta valle del fiume Tellaro e delle cave dei torrenti Tellesimo, Prainito, Palombieri, Scardina e Cava Ispica*”- art. 136, D.lgs. 42/04). Esso si sviluppa nel territorio di tre comuni: Ispica, Noto e Rosolini; il primo ricade in Provincia di Ragusa, mentre gli ultimi due comuni nella provincia di Siracusa. Il percorso del cavidotto attraversa il Paesaggio Locale n. 12 denominato “Cava d’Ispica”, il Paesaggio Locale n.13 denominato “Pozzallo”, entrambi facenti parte degli ambiti 15,16,17 del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa. Nel tratto lungo la SS. 115, il tracciato attraversa sia il Paesaggio Locale n. 17 “Bassi Iblei” che il Paesaggio Locale n.14.“Tavolato di Rosolini” facenti parte, entrambi, degli ambiti 14-17 del Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa. La Stazione utente, la stazione di smistamento e i tralicci di nuova realizzazione ricadono tutti nel Paesaggio Locale n.14.“Tavolato di Rosolini.

Le prescrizioni relative alle aree individuate ai sensi dell’art. 134 del Codice per il tracciato del cavidotto riguardano:

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 35 di/of 80
---	--	---

- **13e. Paesaggio dei torrenti Graffetta, Salvia, Favara, Fosso Bufali-Lavinara, Lavinaro Carruba**

**Lavinaro Bruno, Biduri, Gerbi.** Aree di interesse archeologico comprese; entrambi i paesaggi rientrano nel livello di tutela 2 i cui obiettivi specifici prevedono la tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- ✓ recupero paesaggistico-ambientale ed eliminazione dei detrattori e tutela delle formazioni ripariali.
- ✓ evitare l'eliminazione degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi) ed anche degli elementi geologici (rocce, timponi, pareti rocciose) e morfologici (scarpate, fossi), tipici dei luoghi in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità;

In queste aree non è consentito:

- ✓ realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 L.R. 06/01 e s.m.i. e 25 l.r. 22/96 e s.m.i.;
- ✓ realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;
- ✓ aprire nuove cave;
- ✓ realizzare nuove serre;
- ✓ effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- ✓ tutela secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia".

- **17a. Paesaggio degli affluenti del Tellaro ed aste fluviali minori** il quale rientra nel Livello di Tutela 1 e i cui obiettivi specifici prevedono la tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- ✓ rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali;
- ✓ mantenimento dell'attività e dei caratteri agricoli del paesaggio;
- ✓ contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale.;
- ✓ tutela, riqualificazione e ripristino degli elementi di importanza naturalistica ed ecosistemica, al fine del mantenimento dei corridoi ecologici fluviali, elementi fondamentali della rete ecologica;
- ✓ tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 36 di/of 80
---	--	---

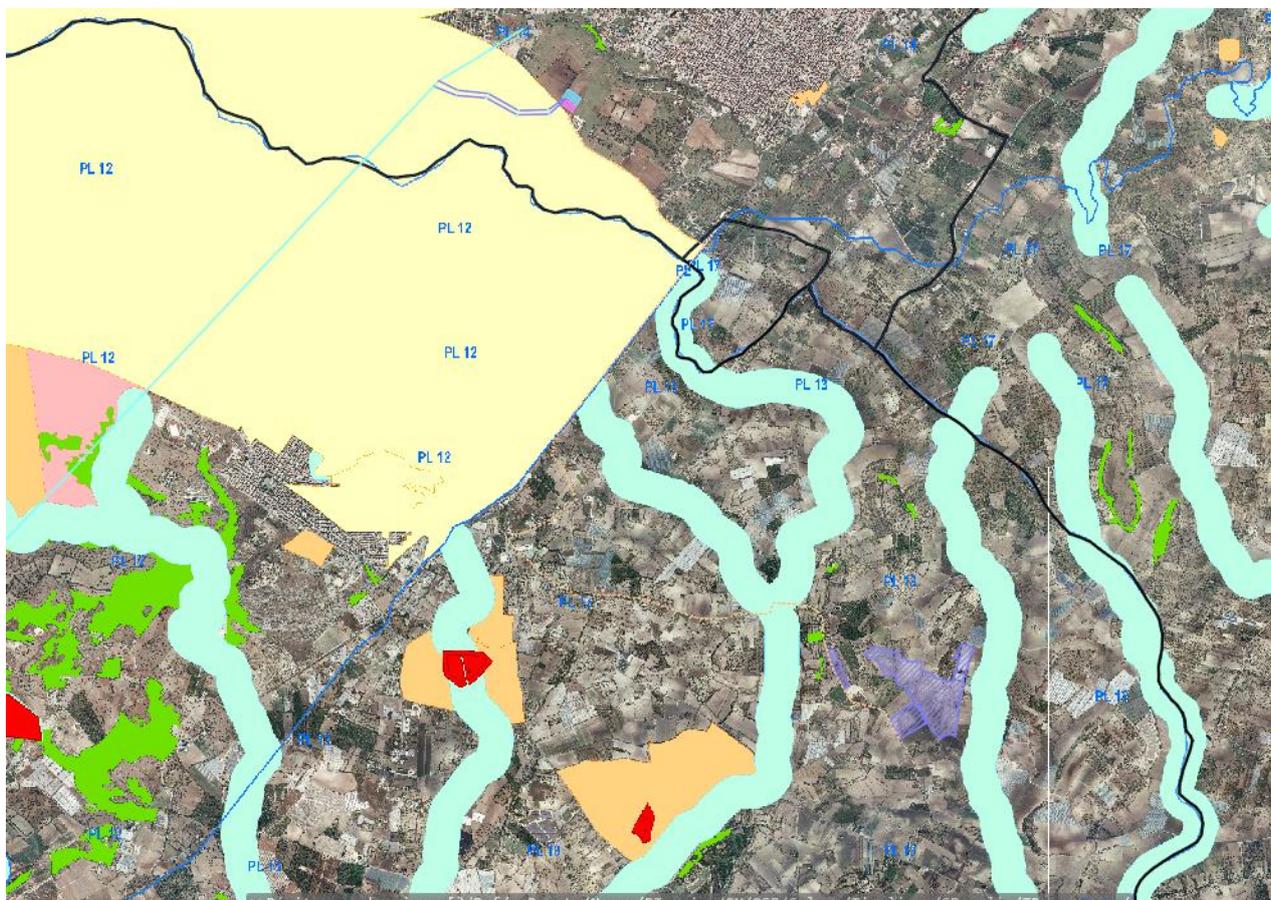
- ✓ per i nuovi impianti arborei e/o la loro riconversione si dovrà mantenere la distanza minima adeguata dalle sponde dei corsi d'acqua, al fine di consentirne, sia la corretta percezione visiva, che la loro rinaturalizzazione.

In queste aree non è consentito:

- ✓ realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- ✓ attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti;
- ✓ realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiali di qualsiasi genere;
- ✓ realizzare cave;
- ✓ ad eccezione di quelle mobili stagionali, realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione.

Oltre a quanto previsto nello specifico dalle prescrizioni relative ai beni paesaggistici identificati dai Piani Paesaggistici nelle norme per paesaggi locali, si ribadisce comunque, che l'opera di progetto sarà interrata e realizzata su sede stradale esistente e pertanto, non modificherà i caratteri paesaggistici né comporterà alterazioni dell'assetto morfologico e idrologico dei luoghi.

Tale considerazione è in linea con quanto previsto dalla normativa sovraordinata rispetto ai cavidotti interrati, infatti l'allegato A del DPR n.31 del 13.02.2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", al punto A.15 include la realizzazione del cavidotto nella modalità specificata da progetto tra gli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica, come riportato in seguito: "A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irriquee, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm".



- LEGENDA**
-  AREA IMPIANTO FOTOVOLTAICO
  -  STAZIONE DI SMISTAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE
  -  STAZIONE UTENTE
  -  RACCORDI - 150KV DI NUOVA REALIZZAZIONE PER COLLEGAMENTO IN ENTRA-ESCE SULLA LINEA "Modica Fargione - Rosolini"
  -  LINEA ESISTENTE 150 KV "Modica Fargione - Rosolini"
  -  CAVIDOTTO DI UTENZA
  -  TRALICCIO DI NUOVA REALIZZAZIONE
  -  SOSTITUZIONE TRALICCIO PER "ENTRA - ESCE"
  -  NUOVO TRALICCIO PER "ENTRA - ESCE"
  -  CONFINI COMUNALI
  -  SR - RG\_BENI\_PAESAGGISTICI
  -  PAESAGGI LOCALI PL 13 POZZALLO
  -  VINCOLI ARCHEOLOGICI ART. 10 D.LGS. 42/04
  -  AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - ART. 142, LETT. M, D.LGS. 42/04
  -  AREE FIUMI 150M- ART. 142, LETT. C, D.LGS. 42/04
  -  AREE BOSCADE - ART. 142, LETT. G, D.LGS. 42/04

Figura 14: individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico di Ragusa – Componenti del Paesaggio (Fonte: SITR)

**I trallicci di nuova realizzazione** che in uscita dalla stazione di smistamento, sosterranno i raccordi 150kv di nuova realizzazione, fino alla linea 150 kv esistente, ricadono in “Aree tutelate \_art. 136, D.lgs. 42/04, e pertanto rientrano nel livello di tutela 2 del PP. di Siracusa “14e. Paesaggio agrario dell'altopiano occidentale degli Iblei meridionali e delle aree con funzione di connessione paesaggistica ed ecologica, aree di interesse archeologico comprese”.

In queste aree non è consentito:

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 38 di/of 80
---	--	---

realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati.

**L'area di impianto** non rientra in nessuno dei tre regimi normativi così come definiti dall'art. 20 delle NTA del Piano Paesaggistico provincia di Ragusa (cfr. Figura 16). In particolare, il sito di progetto ricade nel Paesaggio Locale n. 13: "Pozzallo", ma non essendo interessato da beni paesaggistici, non è identificato da un contesto specifico e pertanto non rientra in alcun livello di tutela.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 15-16-17 ricadenti nella Provincia di Ragusa persegue i seguenti obiettivi generali:

- a) stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- b) valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio degli Ambiti, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- c) miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni. In attuazione dell'art. 135 del Codice, il Piano Paesaggistico definisce per ciascun ambito locale, successivamente denominato Paesaggio Locale, specifiche prescrizioni e previsioni ordinate.

In particolare, il "Paesaggio locale 13" prevede i seguenti obiettivi di qualità paesaggistica:

- Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio agrario, urbano e costiero;
- promozione delle azioni per il riequilibrio paesaggistico degli insediamenti abitativi e di quelli serricoli anche negli aspetti naturalistici ed ecosistemici;
- conservazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche) e valorizzazione delle risorse paesaggistiche nell'ottica di un potenziamento del turismo culturale sostenibile;
- potenziamento della rete ecologica.

**Nell'area contermina all'area di progetto**, come definita dal DM 10/09/2010, si rappresenta la presenza nell'intorno di 230 m, dei seguenti **Beni Paesaggistici** (cfr.Figura 14):

- 64 m ca. area fiume 150m.- art.142, lett. c, D.lgs.42/04 – "Torrente Carruba";
- 257 m. ca. area fiume 150m. –art.142, let.c, D.lgs. 42/04 – "Fosso Bufali Lavinaro";
- 100 m ca. aree boscate- art.142, lett. g, D.lgs.42/04;
- 108 m ca. aree boscate- art.142, lett. g, D.lgs.42/04;

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 39 di/of 80
---	--	---

Si riportano di seguito le distanze minime tra le strutture dell'area di progetto e le seguenti **componenti del paesaggio** (Figura 14):

- 53 m ca. da bene isolato D3- art. 134, lett. c, D.lgs. 42/04 "Casa Oliva Bruno";
- 25 m da viabilità storica (Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia e Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo);

Le prescrizioni previste per tali aree sono relative ad interventi ricadenti all'interno dell'area tutelata paesaggisticamente; perciò, non si applicano al caso di specie.

Considerato che le are vincolate ricadono nelle aree circostanti l'area di intervento, sono previste opere di mitigazione correlate alla natura e ai caratteri naturali del territorio circostante così come riportate all'art. 40 lett. d del Piano Paesaggistico:

*"...gli impianti collocati sul suolo l'intervento progettuale deve prevedere adeguate opere di mitigazione correlate alla natura ed ai caratteri naturali del territorio circostante. In aggiunta ai criteri di cui sopra si prescrive che:*

- a) l'altezza della schermatura vegetale deve essere superiore a quella dei manufatti tecnologici;*
- b) al fine di potenziare la rete ecologica, elemento fondamentale del paesaggio degli ecosistemi, all'interno degli impianti dovranno essere previste adeguate fasce;*
- c) le recinzioni dei terreni interessati devono essere realizzate con muri tradizionali "a secco" laddove essi costituiscono un elemento caratteristico del paesaggio;*
- d) è vietata la modifica dell'orografia del territorio;*
- e) è vietata la demolizione di muri preesistenti a secco e/o di particolare pregio, sia di recinzione che di terrazzamento, qualora non sia finalizzata alla ricostruzione degli stessi;*
- f) è vietata l'estirpazione delle essenze autoctone di alto fusto;*
- g) è da limitare l'uso di opere in cemento armato,*
- h) i progetti devono prevedere il ripristino degli eventuali elementi presenti sul sito riferibili ai caratteri del paesaggio agrario;*
- i) nei territori, non soggetti a tutela ai sensi dell'art.134 del d.lgs.42/04, caratterizzati dalla presenza di masserie e fabbricati rurali censiti nell'elenco dei beni isolati di cui al presente Piano Paesaggistico, dovranno essere salvaguardate le relazioni degli aspetti percettivi e visuali. E' vietato l'uso di diserbanti per impedire la crescita di erba spontanea in fase di gestione degli impianti fotovoltaici. a tal fine il progetto dovrà indicare le modalità di conduzione del suolo impegnato, precisando le modalità da adottare per la periodica*

scerbatura. Perseguendo comunque l'obiettivo di un miglioramento paesaggistico-ambientale e di riqualificazione dovranno essere prescritte misure compensative di integrazione della rete ecologica.

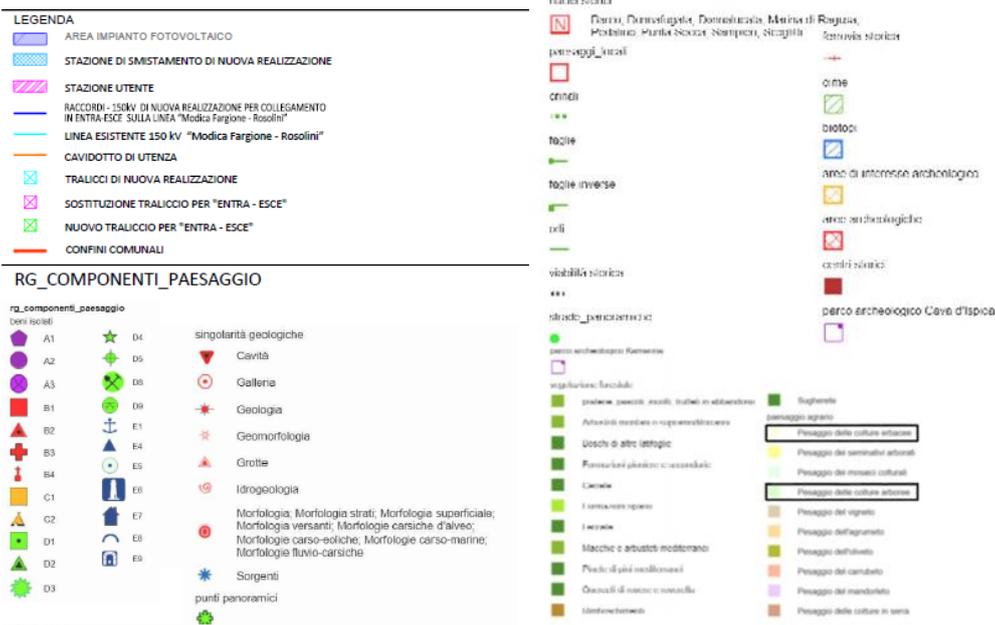
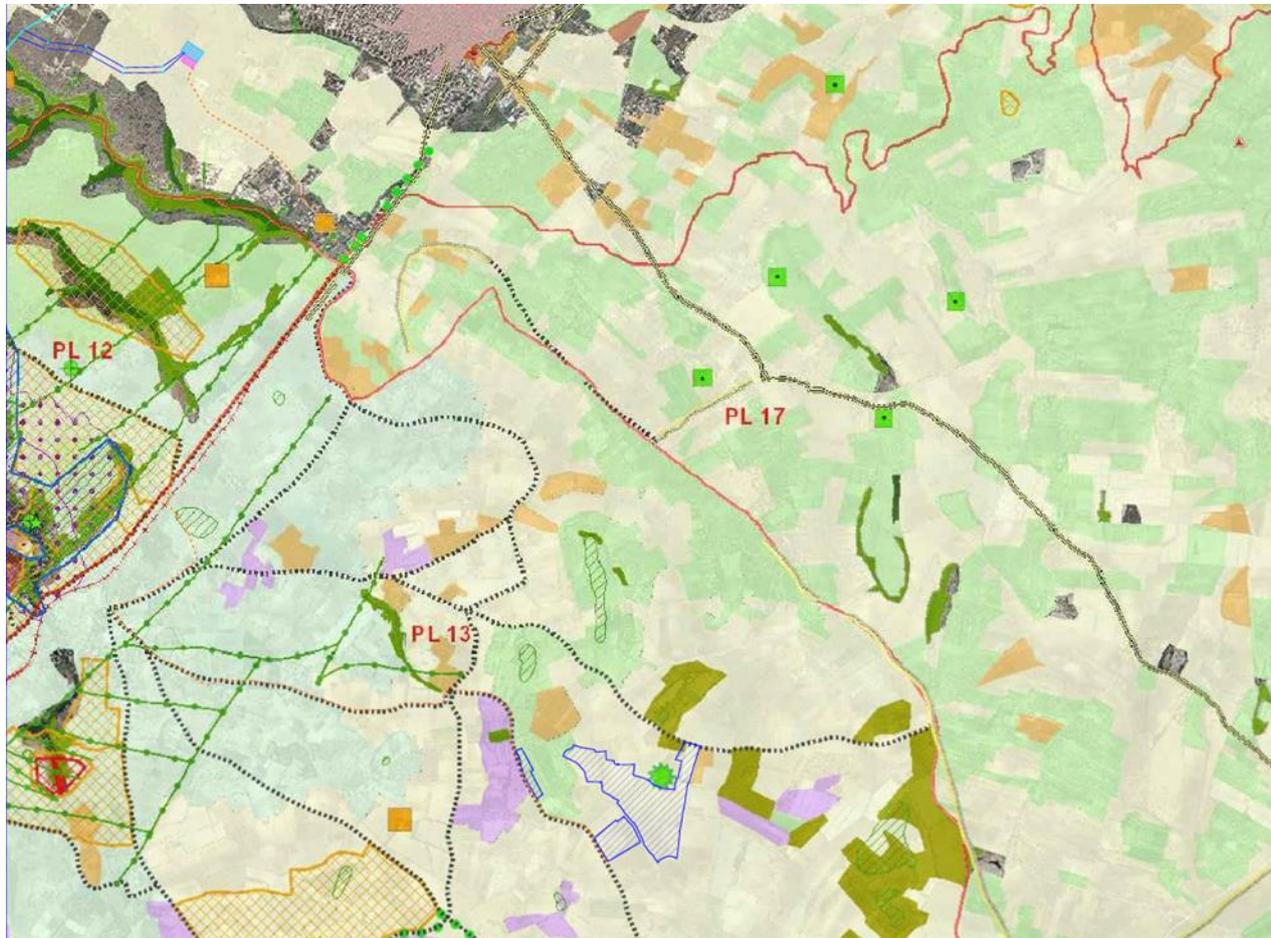


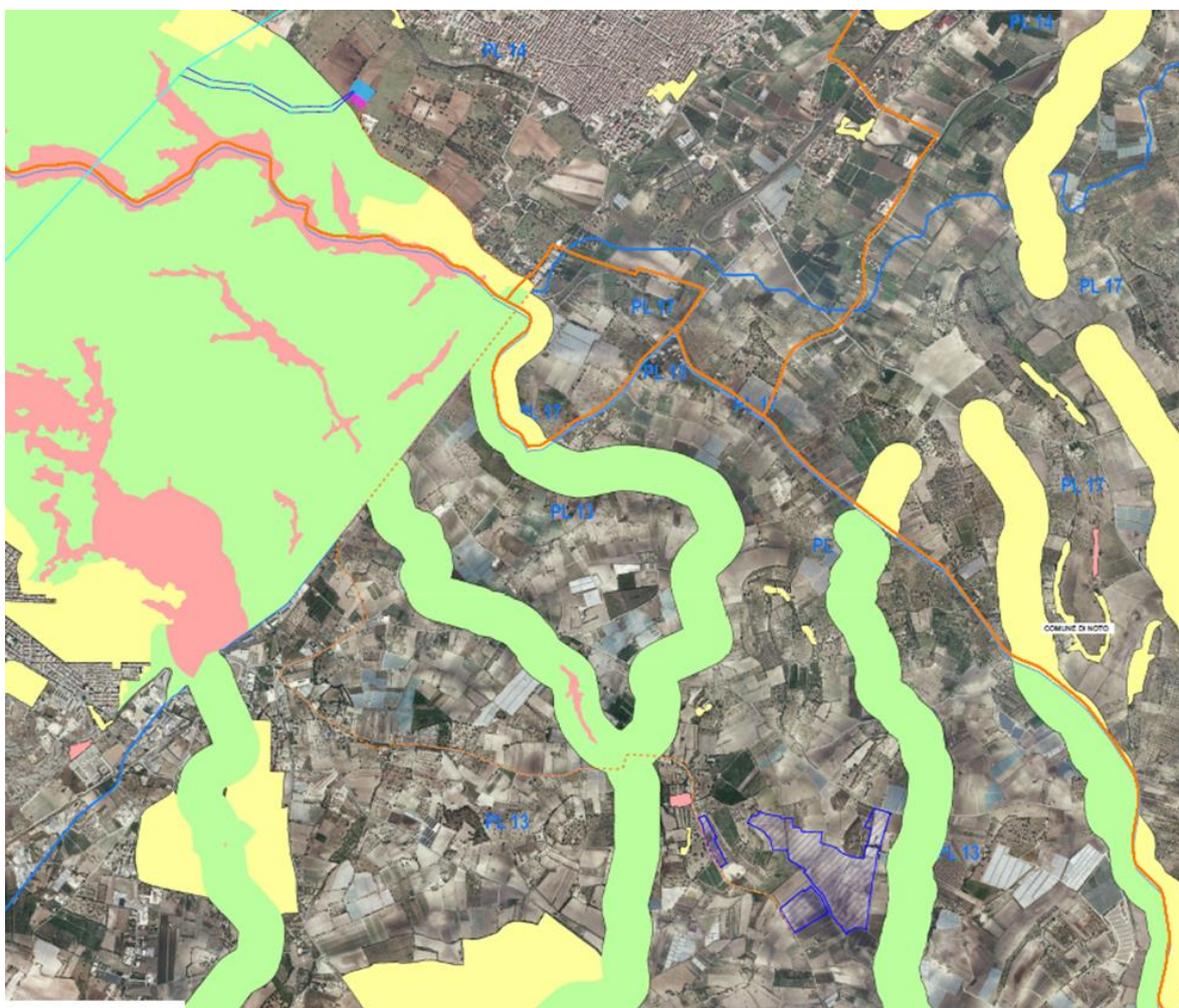
Figura 15: individuazione dell'area di progetto del parco agrovoltivo e delle opere utente su Piano Paesaggistico di

## Ragusa e Piano Paesaggistico di Siracusa– Componenti del Paesaggio

(Fonte: SITR)

Per quanto sopra, alle componenti che ricadono all'interno di zone soggette alla tutela di cui all'art.134 del Codice si applica il corpo di indirizzi di cui sopra. I progetti delle opere da realizzare sono soggetti ad autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali.

L'area di impianto non rientra in nessuno dei tre regimi normativi così come definiti dall'art. 20 delle NTA del Piano Paesaggistico provincia di Ragusa (cfr.Figura 16). In particolare, il sito di progetto ricade nel Paesaggio Locale n. 13: "Pozzallo", ma non essendo interessato da beni paesaggistici, non è identificato da un contesto specifico e pertanto non rientra in alcun livello di tutela.



**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

42 di/of 80

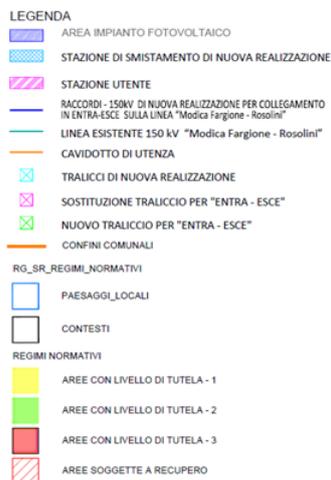


Figura 16 : individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico di Ragusa e su Piano Paesaggistico di Siracusa–  
Regimi Normativi

Per quanto concerne le Componenti del Paesaggio del PP di Ragusa e del PP di Siracusa è da segnalare unicamente l'intersezione del tracciato del cavidotto MT con la rete della viabilità storica, per un tratto peraltro già asfaltato e integrato nella viabilità automobilistica (Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia e parte della SS115).

Il Piano Paesaggistico riconosce nell'infrastrutturazione viaria storica del territorio valori culturali ed ambientali in quanto testimonianza delle trame di relazioni antropiche storiche ed elemento di connessione di contesti culturali e ambientali di interesse testimoniale, relazionale e turistico-culturale. La tutela si orienta in particolare sulla rete delle viabilità storica secondaria, che costituisce parte integrante della trama viaria storica, oltre che sui rami dismessi delle reti ferroviarie, a scartamento ridotto, a servizio di impianti minerari ed industriali.

Il Piano Paesaggistico valorizza la rete della viabilità esistente (sentieri, percorsi agricoli interpoderali e trazzerali e trazzere regie) evitando che essa venga alterata con modifiche dei tracciati e con aggiunte o tagli o ristrutturazioni che ne compromettano l'identità.

Esso assicura:

- a) la conservazione dei tracciati, rilevabili dalla cartografia storica, senza alterazioni traumatiche dei manufatti delle opere d'arte;
- b) la manutenzione dei manufatti con il consolidamento del fondo e dei caratteri tipologici originali;
- c) la conservazione dei ponti storici e delle altre opere d'arte;
- d) la conservazione ove possibile degli elementi complementari quali: i muretti laterali, le cunette, i cippi paracarri, i miliari ed il selciato; e) vanno evitate le palificazioni per servizi a rete e

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

43 di/of 80

l'apposizione di cartelli pubblicitari, esclusa la segnaletica stradale e quella turistica di modeste dimensioni. quando in rapporto funzionale e visuale con il sito e il territorio circostante, si configurano inoltre quali elementi primari nella percezione del paesaggio.

Preme ribadire che il progetto del cavidotto, completamente interrato e realizzato in attraversamento su sedi stradali, non modificherà i caratteri paesaggistici dei luoghi e non comporterà modificazione degli orizzonti visuali percepibili.

In conclusione, dall'analisi della localizzazione dell'impianto, delle caratteristiche proprie e delle opere accessorie, si conclude che l'intervento proposto non è tale da apportare alterazioni significative allo stato paesaggistico-ambientale attuale grazie alle misure di mitigazione compensazioni proposte.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 44 di/of 80
---	--	---

• **REGOLAMENTO DM 10.09.2010 “AREE NON IDONEE FER”**

In Sicilia le aree non idonee” all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica; pertanto, in riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il DM 10.09.2010 stabilisce che le Regioni, con le modalità di cui al Decreto stesso, possono procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle di seguito elencate, in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione previsti dalle normative vigenti e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo delle diverse tipologie di impianti:

- X** i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO,
- X** le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo,
- X** zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica,
- X** zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso,
- X** le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale,
- X** le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar,
- X** le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale),
- X** le Important Bird Areas (I.B.A.),
- X** le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione,

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



*CODE*

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

*PAGE*

45 di/of 80

- X** le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo,
- X** le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrare nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.,
- X** zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 46 di/of 80
---	--	---

#### 4.3 INQUADRAMENTO NORMATIVO COMUNALE

- ***Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale***

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Ispica è il Piano Regolatore Generale, adottato con D.A. n.135 del 02/08/1979 e successivo decreto di approvazione variante al P.R.G. n. 402 del 28/10/83.

Il Comune di Rosolini è dotato di P.R.G. approvato con D.A. n. 435/DRU del 21.09.1998.

Il comune di Noto è dotato di P.R.G. approvato con Decreto n. 334/DRU del 11/05/1993 e successive modifiche approvate con D.A. n. 634 del 22/11/2001.

- ***Valutazione del progetto rispetto allo strumento urbanistico***

Dalla consultazione delle tavole cartografiche del Piano Regolatore Generale del Comune di Ispica in formato cartaceo scala 1:10.000, si evince che il sito di progetto del parco fotovoltaico ricade in Zona E “prevalenti attività agricole” - sottozona E1- “usi agricoli indifferenziati” come definite nell'art. 11 N.T.A. del PRG vigente.

Il percorso del cavidotto ricade nel territorio del Comune di Ispica, nel Comune di Rosolini e nel Comune di Noto. Esso, lungo il tratto che interessa i territori del Comune di Ispica, ricade in “Zone E-prevalenti attività agricole -sottozona E1”. Nel tratto di competenza del Comune di Rosolini, il percorso del cavidotto ricade in “Zona E1 Verde Agricolo” e segue su di una strada classificata come “Strada di Interesse Comunale”. Nel tratto ricadente nel Comune di Noto esso ricade in zona agricola E. La stazione utente e le opere di rete ricadono anch’esse nel Comune di Rosolini in “Zona E1 Verde Agricolo” (Figura 17)

Tutte le particelle interessate dal progetto non risultano inserite nel Catasto delle Aree percorse dal fuoco.

Il percorso del cavidotto la sottostazione utente ricadono anch’essi nella suddetta zonizzazione.

La tipizzazione urbanistica dell’area oggetto di impianto è disciplinata dall’art. 11 delle N.T.A. con le seguenti prescrizioni:

- sono consentite le costruzioni necessarie alla conduzione agricola;
- massima densità edilizia fondiaria per le abitazioni di 0,03 mc/mq;
- altezza massima di mt.7,50 salvo accertate esigenze tecniche.

Nessuna opera o infrastruttura a realizzarsi, inoltre, interferisce con il tessuto urbano esistente o previsto dagli strumenti urbanistici vigenti.

Si ritiene inoltre dover precisare, che la legislazione sovraordinata (Art. 12 c. 7 del D.Lgs. 387/2003 e art.15.3 del D.M. del 10/09/2010) consente l’ubicazione di impianti di energia da fonti rinnovabili in zone classificate

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 47 di/of 80
---	--	---

agricole dai vigenti piani urbanistici, [...] purché “nell’ubicazione si tenga conto delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”.

#### DISTANZE DAI FABBRICATI E DAI CONFINI DI PROPRIETÀ

In mancanza di parametri specifici sul PRG del Comune di Ispica per quanto riguarda le distanze dai fabbricati e dai confini di proprietà si fa riferimento alle prescrizioni stabilite dal Codice civile (art. 873, 874, 875 e 877 del c. c.) come specificato in seguito:

- Distanza dai fabbricati: 3,00 m.
- Distanza dai confini: 1,50 m.

#### DISTANZE DA STRADE E RECINZIONI

Nelle NTA del PRG non sono riportate specifiche indicazioni sulle distanze da rispettare da strade per la realizzazione di fabbricati in zona Agricola E1.

All’art. 5 “Norme di carattere generale” punto 2) delle NTA è previsto che:

*“tutta la viabilità pubblica esterna ai centri abitati sarà fiancheggiata da una fascia di rispetto di 20 m, salvo le maggiori distanze a protezione del nastro stradale stabilite dalle norme e decreti Generali”.*

Inoltre, in base a quanto riportato dall’art. 26 del DPR. 495 del 16.12.1992 e s.m.i., la distanza da considerare rispetto alla viabilità più vicina al sito di progetto risulterebbe essere per le costruzioni:

- 20 m per strada di tipo F (Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia e Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo che costeggiano l’impianto).

In base allo stesso DPR 495 del 16.12.1992, fuori dai centri abitati, sono previste le seguenti distanze delle recinzioni dalle strade più prossime all’area di progetto:

- a. Strade locali (di tipo F): 3,00 m

In base a quanto evidenziato, il progetto è stato sviluppato rispettando le distanze previste (a più livelli normativi) dai fabbricati, dai confini di proprietà e da strade. Inoltre, risulta rispettata anche la distanza prevista per le recinzioni (cfr. elaborato grafico “Layout di Impianto”).

Si osserva infine, che nello strumento urbanistico vigente non vi è riscontro di indicazioni specifiche sulla realizzazione delle recinzioni perimetrali.



**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

49 di/of 80

- ***Certificato di Destinazione Urbanistica***

Quanto analizzato circa l'inquadramento urbanistico del sito di progetto e la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici vigenti, trova riscontro nei CDU come di seguito riportati, rilasciati rispettivamente in data 28.07.2021 con prot. 10817 per i terreni ricadenti nel Foglio 44 delle particelle n. 8,10, 11,12, 15, 16, 42, 45, 48, 106, 109, 110, 117, 155, 156, 161, 163, 168 e del foglio 29 particella 69 (cfr. Figura18 e Figura19), in data 17.12.2021 con prot. 12303 per i terreni ricadenti nel Foglio n. 44 delle particelle 162,169 (cfr. Figura 20), in data 12.07.2021 con prot. 10761 per i terreni ricadenti nel Foglio 44 particelle n. 182 e 183 (cfr. Figura 21), in data 24.05.2021 per i terreni ricadenti nel Foglio n. 44 delle particelle n.13, 84, 145, 180, ,198, 199, 216 (cfr. Figura 22).

Inoltre, parte della particella 42, 45,155, 156, 161, 163 del foglio n. 44 sono soggette alla limitazione ai sensi dell'art. 13 *"Vincolo di rispetto degli immobili di pregio ambientale isolati nel territorio, in cui non è consentito nessun intervento edilizio in questi immobili e nell'ambito circostante nel raggio di 200 metri senza il preventivo sopralluogo della Commissione Edilizia ed il parere favorevole espresso dalla maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti della stessa, previo nulla osta della competente Soprintendenza"*.

Per approfondimenti rispetto a detto bene si rimanda al paragrafo *"VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA"*.

Si precisa che per particelle 2, 3, 5, 32 del Foglio n. 44, al momento della redazione del presente studio non si possiede il relativo CDU.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 50 di/of 80
---	--	---



Figura18: Certificato di Destinazione Urbanistica pag. 1/2 relativo al foglio 44 delle particelle n. 8,10, 11,12, 15, 16, 42, 45, 48, 106, 109, 110, 117, 155, 156, 161, 163, 168 e del foglio 29 particella 69)

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>
		<b>PAGE</b> 51 di/of 80

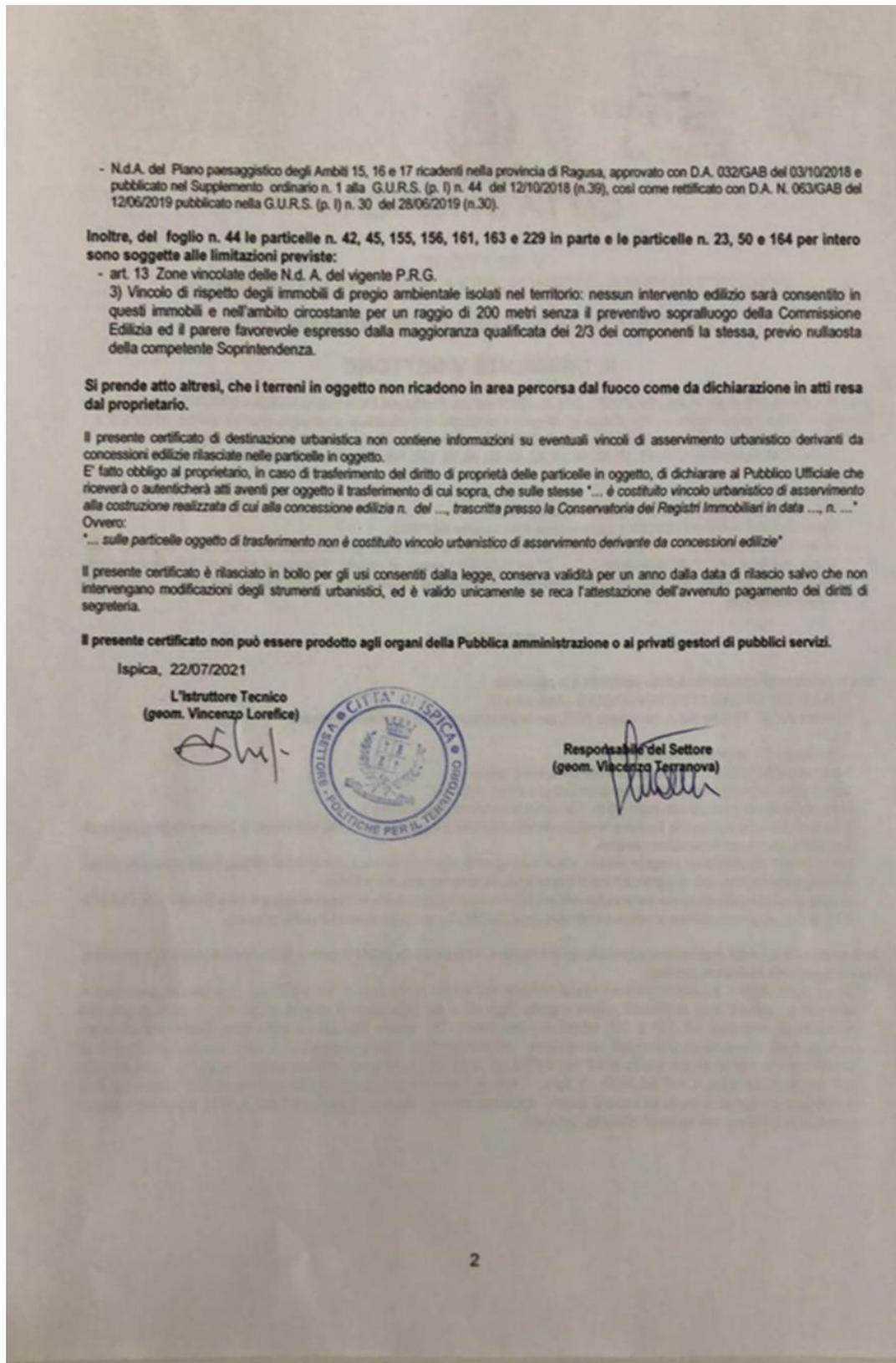
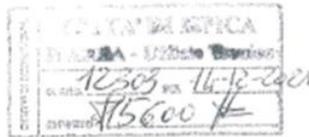


Figura19: Certificato di Destinazione Urbanistica pag. 2/2 relativo al foglio 44 delle particelle n. 8,10, 11,12, 15, 16, 42, 45, 48, 106, 109, 110, 117, 155, 156, 161, 163, 168 e del foglio 29 particella 69)

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>
		<b>PAGE</b> 52 di/of 80



**CITTÀ DI ISPICA**

V SETTORE  
 POLITICHE PER IL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO



**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**  
**IL DIRIGENTE V SETTORE**

Vista la richiesta presentata in data 13/12/2021 prot. n. 33187 dal sig. Pediglieri Fabio nato a Modica il 07/02/1974 e residente a Pozzallo in corso Vittorio Veneto n. 115, diretta ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica, previsto dall'art. 30 del D.P.R. 616/2001 n. 390 recepito con la legge regionale n.16 del 10/08/2016, relativamente ai terreni distinti al catasto di questo Comune:

- Foglio N. 44 particelle n. 162 e 169;
- Visto il D.A.R.S. n.135 del 2/8/79 di approvazione del P.R.G.;
- Visto il D.A.R.S. n.402 del 28/10/83 di approvazione della variante del P.R.G.;

**CERTIFICA**

che la destinazione urbanistica delle particelle sopra riportate è la seguente:

ZONA E: PREVALENTI ATTIVITA' AGRICOLE - Sottozona E1

Normata dall'art. 11 delle N.d.A. del vigente PRG, con le prescrizioni che si riportano per estratto:

Art.11:

1) Sottozona E1: usi agricoli indifferenziati.

Sono consentite le costruzioni necessarie alla conduzione agricola.

La massima densità edilizia fondiaria per le abitazioni è di mc. /mq. 0,03.

L'altezza massima assoluta non supererà m. 7,50 salvo accertate esigenze tecniche.

Il Sindaco potrà consentire che il volume residenziale afferente aree maggiori di 30 ha. sia concentrato a formare degli agglomerati insediativi, anche con destinazione turistica.

Dovrà essere presentato un progetto unitario, con il conseguente rilascio di un'unica concessione edilizia; l'area a servizio diretto dell'insediamento non sarà maggiore del 5% di quella totale da asservire con atto pubblico.

In sede di esame delle domande per insediamenti produttivi o agro turistici, anche in relazione agli artt. 22 e 23 della L.R. 21/12/78 n.71, la C.E. accetterà che non si venga a realizzare incompatibilità tra le attività esistenti e quelle proposte.

**Si prende atto altresì, che i terreni in oggetto non ricadono in area percorsa dal fuoco come da dichiarazione in atti resa dal proprietario.**

Il presente certificato di destinazione urbanistica non contiene informazioni su eventuali vincoli di asservimento urbanistico derivanti da concessioni edilizie rilasciate nelle particelle in oggetto.

E' fatto obbligo al proprietario, in caso di trasferimento del diritto di proprietà delle particelle in oggetto, di dichiarare al Pubblico Ufficiale che riceverà o autenterà atti aventi per oggetto il trasferimento di cui sopra, che sulle stesse "... è costituito vincolo urbanistico di asservimento alla costruzione realizzata di cui alla concessione edilizia n. del ..., trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in data ..., n. ..."

Oververo:  
 "... sulle particelle oggetto di trasferimento non è costituito vincolo urbanistico di asservimento derivante da concessioni edilizie"

Il presente certificato è rilasciato in bollo per gli usi consentiti dalla legge, conserva validità per un anno dalla data di rilascio salvo che non intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici, ed è valido unicamente se reca l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Ispica, 15/12/2021

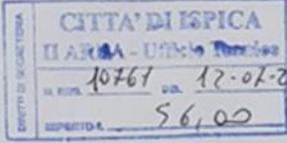
L'Istruttore Tecnico  
 (geom. Vincenzo Lorefica)



Responsabile del Settore  
 (geom. Vincenzo Terranova)

Figura 20: Certificato di Destinazione Urbanistica f.glio 1/1 per I terreni ricadenti nel Foglio 44 delle particelle 162 e 168

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>
		<b>PAGE</b> 53 di/of 80





**CITTÀ DI ISPICA**

V SETTORE  
POLITICHE PER IL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**  
**IL DIRIGENTE V SETTORE**

Vista la richiesta presentata il 09/07/2021 prot. n. 20454 dal sig. Barone Damiano nato a Modica il 09/12/1981 e residente a Ispica in via Piemonte n. 17, diretta ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica, previsto dall'art. 30 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 recepito con la legge regionale n.16 del 10/08/2016, relativamente ai terreni distinti al catasto di questo Comune:

- Foglio N. 44 particella n. 182 e 183;

Visto il D.A.R.S. n.135 del 2/8/79 di approvazione del P.R.G.;

Visto il D.A.R.S. n.402 del 28/10/83 di approvazione della variante del P.R.G.;

Vista la Delibera del C.C. n. 33 del 13/06/2016 di Annullamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 octies e 21 nonies della Legge 241/90 e s.m.i. della delibera del C.C. n. 27 del 28/04/2011 avente ad oggetto: "Proposta di adozione della rielaborazione parziale della revisione del Piano Regolare Generale – Approvazione Emendamenti – Approvazione atti finali" – Proposta di iniziativa consultiva.

**CERTIFICA**

**che la destinazione urbanistica delle particelle sopra riportate è la seguente:**

ZONA E: PREVALENTI ATTIVITA' AGRICOLE - Sottozona E1  
 Normata dall'art. 11 delle N.d.A. del vigente PRG, con le prescrizioni che si riportano per estratto:  
 Art.11 :

1) Sottozona E1: usi agricoli indifferenziati.  
 Sono consentite le costruzioni necessarie alla conduzione agricola.  
 La massima densità edilizia fondiaria per le abitazioni è di mc./mq. 0,03.  
 L'altezza massima assoluta non supererà m. 7,50 salvo accertate esigenze tecniche.  
 Il Sindaco potrà consentire che il volume residenziale afferente aree maggiori di 30 ha. sia concentrato a formare degli agglomerati insediativi, anche con destinazione turistica.  
 Dovrà essere presentato un progetto unitario, con il conseguente rilascio di un'unica concessione edilizia; l'area a servizio diretto dell'insediamento non sarà maggiore del 5% di quella totale da asservire con atto pubblico.  
 In sede di esame delle domande per insediamenti produttivi o agro turistici, anche in relazione agli artt. 22 e 23 della L.R. 21/12/78 n.71, la C.E. accerterà che non si venga a realizzare incompatibilità tra le attività esistenti e quelle proposte.

**Si prende atto altresì, che i terreni in oggetto non ricadono in area percorsa dal fuoco come da dichiarazione in atti resa dalla proprietaria.**

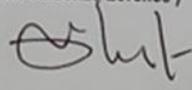
Il presente certificato di destinazione urbanistica non contiene informazioni su eventuali vincoli di asservimento urbanistico derivanti da concessioni edilizie rilasciate nelle particelle in oggetto.  
 E' fatto obbligo al proprietario, in caso di trasferimento del diritto di proprietà delle particelle in oggetto, di dichiarare al Pubblico Ufficiale che riceverà o autenterà atti aventi per oggetto il trasferimento di cui sopra, che sulle stesse "... è costituito vincolo urbanistico di asservimento alla costruzione realizzata di cui alla concessione edilizia n. del ..., trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in data ..., n. ...".  
 Ovvero:  
 "... sulle particelle oggetto di trasferimento non è costituito vincolo urbanistico di asservimento derivante da concessioni edilizie"

Il presente certificato è rilasciato in bollo per gli usi consentiti dalla legge, conserva validità per un anno dalla data di rilascio salvo che non intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici, ed è valido unicamente se reca l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

**Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.**

Ispica, 12/07/2021

L'Istruttore Tecnico  
(geom. Vincenzo Lorefica)




Responsabile del Settore  
(geom. Vincenzo Terranova)

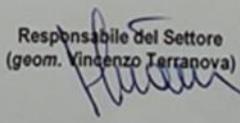


Figura 21: Certificato di Destinazione Urbanistica f.oglio 1/1 per i terreni ricadenti nel Foglio 44 delle particelle 182,

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>
		<b>PAGE</b> 54 di/of 80



V SETTORE  
 POLITICHE PER IL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA  
 IL DIRIGENTE V SETTORE**

Vista la richiesta presentata in data 24/05/2021 prot. n. 15720 dal tecnico ing. Bartolomeo Trovato nato a Scicli il 11/09/1968 con studio a Scicli in via Marconi n. 19, per conto della signora Muriana Carmela nata a Rosolini il 14/01/1943 e del sig. Gennaro Attilio nato a Modica il 01/05/1975, diretta ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica, previsto dall'art. 30 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 recepito con la legge regionale n.16 del 10/08/2016, relativamente ai terreni distinti al catasto di questo Comune:

- Foglio N. 44 particelle n. 13, 84, 145, 180, 181, 197, 198, 199, 216 e 217;
- Foglio N. 43 particella n. 180;

Visto il D.A.R.S. n.135 del 28/79 di approvazione del P.R.G.;

Visto il D.A.R.S. n.402 del 28/10/63 di approvazione della variante del P.R.G.;

Vista la Delibera del C.C. n. 33 del 13/06/2016 di Annullamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 octies e 21 nonies della Legge 241/90 e s.m.i. della delibera del C.C. n. 27 del 28/04/2011 avente ad oggetto: "Proposta di adozione della rielaborazione parziale della revisione del Piano Regolatore Generale – Approvazione Emendamenti – Approvazione atti finali" – Proposta di iniziativa consiliare.

**CERTIFICA**

che la destinazione urbanistica delle particelle sopra riportate è la seguente:

ZONA E: PREVALENTI ATTIVITA' AGRICOLE - Sottozona E1

Normata dall'art. 11 delle N.d.A. del vigente PRG, con le prescrizioni che si riportano per estratto:

Art.11:

1) Sottozona E1: usi agricoli indifferenziati.

Sono consentite le costruzioni necessarie alla conduzione agricola.

La massima densità edilizia fondiaria per le abitazioni è di mc. imq. 0,03.

L'altezza massima assoluta non supererà m. 7,50 salvo accertate esigenze tecniche.

Il Sindaco potrà consentire che il volume residenziale afferente aree maggiori di 30 ha. sia concentrato a formare degli agglomerati insediativi, anche con destinazione turistica.

Dovrà essere presentato un progetto unitario, con il conseguente rilascio di un'unica concessione edilizia; l'area a servizio diretto dell'insediamento non sarà maggiore del 5% di quella totale da asservire con atto pubblico.

In sede di esame delle domande per insediamenti produttivi o agro turistici, anche in relazione agli artt. 22 e 23 della L.R. 21/12/78 n.71, la C.E. accerterà che non si verifichi incompatibilità tra le attività esistenti e quelle proposte.

**Si prende atto altresì, che i terreni in oggetto non ricadono in area percorsa dal fuoco come da dichiarazione in atti resa dalla proprietaria.**

Il presente certificato di destinazione urbanistica non contiene informazioni su eventuali vincoli di asservimento urbanistico derivanti da concessioni edilizie rilasciate nelle particelle in oggetto.

E' fatto obbligo al proprietario, in caso di trasferimento del diritto di proprietà delle particelle in oggetto, di dichiarare al Pubblico Ufficiale che riceverà o autenterà atti aventi per oggetto il trasferimento di cui sopra, che sulle stesse "... è costituito vincolo urbanistico di asservimento alla costruzione realizzata di cui alla concessione edilizia n. del ..., trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in data ..., n. ..."

Ovvero:

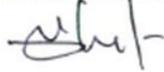
"... sulle particelle oggetto di trasferimento non è costituito vincolo urbanistico di asservimento derivante da concessioni edilizie"

Il presente certificato è rilasciato in bollo per gli usi consentiti dalla legge, conserva validità per un anno dalla data di rilascio salvo che non intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici, ed è valido unicamente se reca l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Ispica, 28/05/2021

L'Istruttore Tecnico  
 (geom. Vincenzo Lorefice)




Responsabile del Settore  
 (geom. Vincenzo Terranova)



Figura 22: Certificato di Destinazione Urbanistica f.glio 1/1 per I terreni ricadenti nel Foglio 44 delle particelle 13, 84, 145, 180, 198, , 199, 216

## 5 VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Nel seguito si valutano le interferenze percettive e le varie implicazioni e relazioni che il progetto ha sul paesaggio mediante i criteri del DPCM 12.12.2005:

- **diversità:** riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- **degrado:** perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Il paesaggio introno all'area di progetto viene inteso nei suoi molteplici aspetti:

- Assetto territoriale: insediamenti umani, viabilità ed infrastrutture,
- Paesaggio Agrario
- Patrimonio storico –culturale e archeologico.

### 5.1 ASSETTO TERRITORIALE: INSEDIAMENTI UMANI, VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE

All'interno dell'area utile di progetto non sono presenti beni storici o monumentali, beni archeologici, beni di interesse ambientale, o altri beni culturali. Il sito infatti, non è sottoposto ad alcun livello di tutela paesaggistico – ambientale, archeologico, naturale, naturalistico e storico artistico. I ricettori dei potenziali impatti sono riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Localizzazione rispetto all'impianto
<b>AGGLOMERATI EDILIZI</b>	
C.Oliva Bruno	A circa 53 m a Nord/ Ovest dell'impianto
C.Riscica Moltisanti	A circa 1,116 km a Est dell'impianto
C.Franzo	A circa 1.212 km a Sud-Est dell'impianto
C.se Carruba Figura	A circa 1,589 km a Sud-Est dell'impianto
C.Carruba Modica	A circa 1,031 km a Sud-Est dell'impianto
C. Gaparra	A circa 991 m a Ovest dell'impianto
<b>AGGLOMERATI URBANI</b>	
Ispica	Circa 19,70 km a Nord-Ovest
Portopalo di Capo Passero	Circa 3,38 km a Sud-Est
Noto	Circa 22,70 km a Nord

Descrizione	Localizzazione rispetto all'impianto
Pachino	Circa 3,00 km a Nord
<b>INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO</b>	
SP 49	Circa 1,049 km ad Ovest
Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia	Circa 25 m a Nord
Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo	Circa 25 m a Sud-Ovest

Tabella 1: componente assetto territoriale - individuazione di ricettori potenziali ed elementi di sensibilità.

Ispica è un popoloso comune di 16.328 abitanti situato sulla costa sud-orientale dell'isola e confina a nord-ovest con il territorio del comune di Modica, a ovest con Pozzallo, a sud-est con il territorio di Pachino e ad est con il territorio di Rosolini e Noto (questi ultimi tre in provincia di Siracusa). Situata su una collina ("colle Calandra") ad un'altitudine di 170 m s.l.m. e a 7 km dalla costa, dista 31 km a sud-est del capoluogo provinciale. Il territorio ha un'altitudine che va dai 0 m s.l.m. ai 309 m s.l.m. ed è il sesto della provincia per superficie (113,5 km<sup>2</sup>). Ad est, lungo la Cava Ispica, è attraversato dal fiume Busaitone, spesso in secca, le cui acque alimentavano, con il nome di *Rio della Favara*, i Pantani. La sua costa si estende fra il comune di Pozzallo e quello di Pachino, in provincia di Siracusa, per 13 km di lunghezza, prima con tratti bassi e sabbiosi e poi alti e rocciosi.

La contrada in cui è ubicato il sito è denominata "Gianlupo", l'elemento antropico che caratterizza il paesaggio dell'area di studio è il paesaggio agricolo. Nell'area sono presenti alcuni insediamenti appartenenti alla trama insediativa come urbanizzazione sparsa delle case isolate.

Andando ad approfondire l'assetto territoriale circostante il sito di progetto, si riscontra che i terreni sono stati coinvolti, da profondi cambiamenti con una crescita esponenziale di strutture che hanno inciso profondamente il paesaggio; infatti, l'elevato grado di serre agricole presenti è riscontrabile dalla foto nella figura seguente. Il terreno su cui verrà installato il parco agrovoltaico.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



*CODE*

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

*PAGE*

57 di/of 80



Figura 23: Presenza di colture in ambiente protetto all'interno dell'area

Le strutture a tunnel nei terreni circostanti costituiscono gli elementi detrattori del valore potenziale del paesaggio. Gli edifici rurali, presenti in sito e nel suo intorno, risultano in grave stato di degrado, l'abbandono e l'assenza di manutenzioni periodiche ha comportato alla perdita di pezzi di storia della civiltà rurale, mentre in altri casi, le manomissioni dovute ad indiscriminate ristrutturazioni o l'inserimento di elementi costruttivi moderni, hanno fatto sì, che fossero completamente stravolte le caratteristiche tipologiche e architettoniche originarie.

La realizzazione dell'impianto in questo sito, con presenza sparsa e diffusa di elementi di degrado, comporterà una sistemazione dell'area a scopo produttivo, con la creazione di un'area rinaturalizzata attraverso la creazione di una fascia arborea costituita da essenze arboree ed arbustive tipiche del luogo, oltre alla soluzione agro-zootecnica prevista da integrare all'impianto fotovoltaico.

## **5.2 IL PAESAGGIO AGRARIO**

Il paesaggio agrario dell'ambito paesaggistico di riferimento è caratterizzato principalmente da terreni seminativi localizzati soprattutto su terreni alluvionali attraversati da una fitta rete di canali artificiali. L'economia si basa sull'agricoltura, con un territorio dedicato a colture intensive. L'area oggetto di intervento e le immediate vicinanze sono caratterizzate dalla presenza di seminativi e di coltivazioni in ambiente protetto. Nelle aree limitrofe sono presenti qualche sporadico vigneto e soprattutto coltivazioni orticole in ambiente protetto. Nelle immediate vicinanze non si rilevano formazioni boschive. Come evidenziato dalla carta dell'uso del suolo (Figura 24), il sito di progetto ricade in "colture ortive in pieno campo"; mentre, alcune piccole porzioni dell'area "oliveti".

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

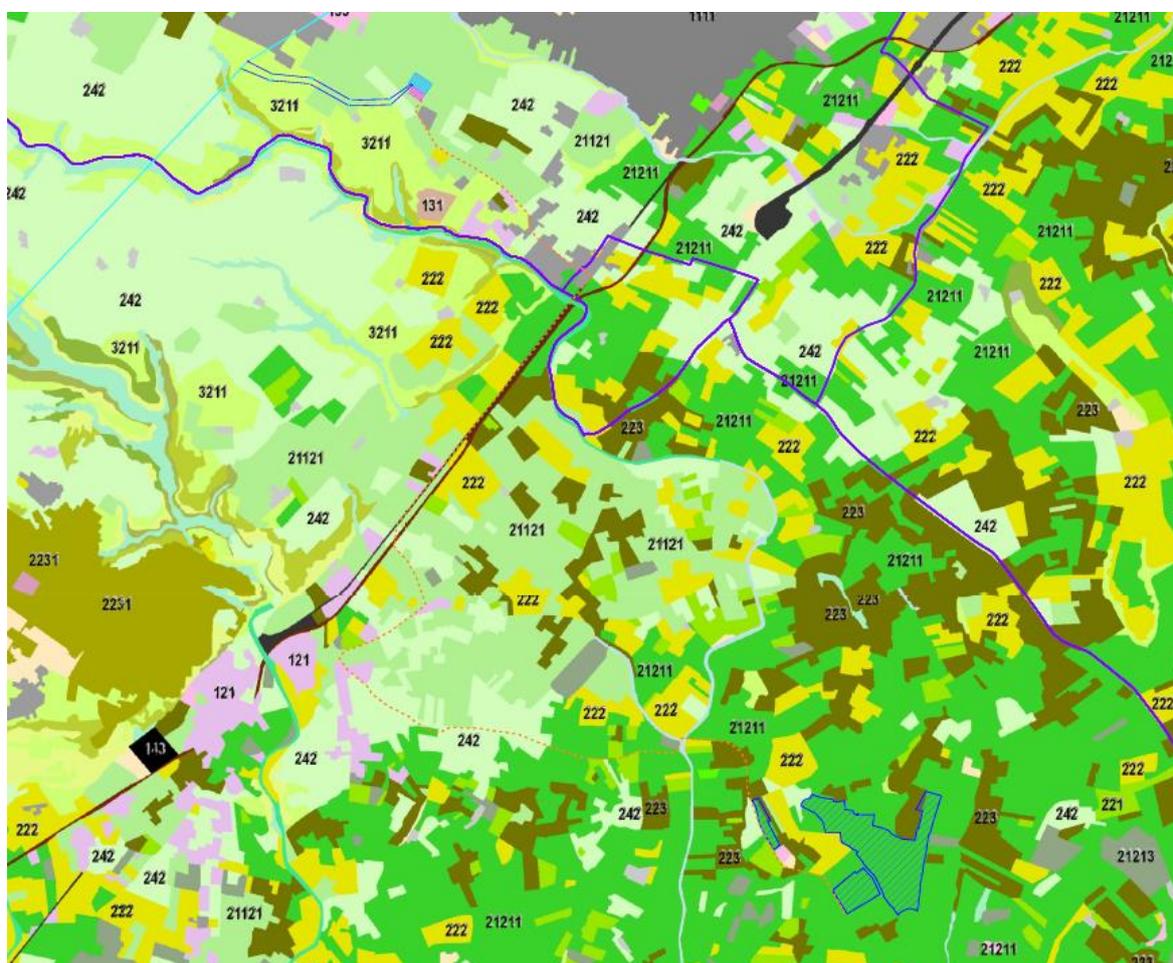
PAGE

58 di/of 80

Allo stato attuale il terreno oggetto del presente studio, il terreno oggetto di indagine non è stato oggetto di recenti coltivazioni intensive e al momento del sopralluogo erano presenti residui del pascolo dell'annata agraria precedente.

I sistemi agrovoltaici sono un approccio strategico e innovativo per combinare il solare fotovoltaico (PV) con la produzione agricola e per il recupero delle aree marginali.

Inoltre, da verifica preliminare eseguita in sede di sopralluogo, all'interno dell'area non si riscontrano produzioni agricolo-alimentari di pregio e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale.



**LEGENDA**

-  AREA IMPIANTO FOTOVOLTAICO
-  STAZIONE DI SMISTAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE
-  STAZIONE UTENTE
-  RACCORDI - 150KV DI NUOVA REALIZZAZIONE PER COLLEGAMENTO IN ENTRA-ESCE SULLA LINEA "Modica Fargione - Rosolini"
-  LINEA ESISTENTE 150 KV "Modica Fargione - Rosolini"
-  CAVIDOTTO DI UTENZA
-  TRALICCI DI NUOVA REALIZZAZIONE
-  SOSTITUZIONE TRALICCIO PER "ENTRA - ESCE"
-  NUOVO TRALICCIO PER "ENTRA - ESCE"
-  CONFINI COMUNALI

**CARTA DELL'USO DEL SUOLO SECONDO CORINE LAND COVER**

-  21211 COLTURE ORTIVE IN PIENO CAMPO
-  223 OLIVETTI

Figura 24: individuazione dell'area di progetto su carta dell'uso del suolo (da: Sitr Regione Sicilia).

### 5.3 PATRIMONIO STORIO-CULTURALE ED ARCHEOLOGICO

In linea generale, nell'ambito paesaggistico di riferimento il sistema antropico dell'archeologia è caratterizzato dalla presenza di tredici siti di interesse archeologico.

Tra le varie indagini conoscitive preliminari aventi lo scopo di verificare la fattibilità dell'opera e le modalità ritenute più valide, assume particolare importanza il ruolo dello studio archeologico con il quale viene valutato l'impatto che l'opera potrà comportare sulle presenze archeologiche nell'area. Infatti, qualunque opera di nuova realizzazione, in funzione della sua ubicazione, può determinare un impatto sul patrimonio archeologico. Lo studio di valutazione del rischio archeologico prodotto nella fase della Progettazione Preliminare ha consentito di relazionare gli elementi di rilevanza archeologica censiti, individuati e perimetrali con l'intervento in oggetto. In particolare, esso ha evidenziato che l'area oggetto di intervento non ricade nelle zone a rischio archeologico. La valutazione generale del rischio archeologico, allo stato attuale, ha mostrato un livello MEDIO per l'area esaminata, *"in quanto essa ricade in aree in cui sono note testimonianze di frequentazioni antiche immediatamente limitrofe che concorrono a ricostruire un paesaggio insediato"*, anche se *"l'indagine diretta sul campo non ha portato al riscontro in superficie di strutture emergenti o elementi di cultura materiale che possano essere riconducibili alla presenza di siti di valenza storico-archeologica nelle aree dove è stato possibile effettuare un'attività di ricognizione di superficie"* (per ulteriori approfondimenti sulla valutazione del rischio archeologico del sito di progetto si rimanda allo studio specialistico allegato al progetto definitivo *"VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO"*).

Nel seguito i potenziali ricettori del patrimonio storico-culturale ed archeologico più vicini all'area di progetto, come sopra identificati:

Descrizione	Localizzazione rispetto all'impianto
<b>STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE</b>	
Viabilità storica Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia	Circa 25 metri a nord- est
Viabilità storica Strada Comunale Favara-Masgitello-Oliva-Gianlupo	Circa 25 metri a sud
bene isolato D3- art. 134, lett. c, D.lgs. 42/04 "Casa Oliva Bruno";	Circa 53 metri a nord
Bene isolato C1- art.134, lett. c. D.lgs. 42/04 "Villa Modica"	Circa 900 metri a sud-ovest
Area di interesse archeologico art.142, lett. m. D.lgs. 42/04 "Poggio Gallarazzo"	Circa 1,224 km da

Tabella2: potenziali ricettori del Patrimonio Storico-Culturale e paesaggistico (Fonte: Piano Paesaggistico – Beni Paesaggistici)

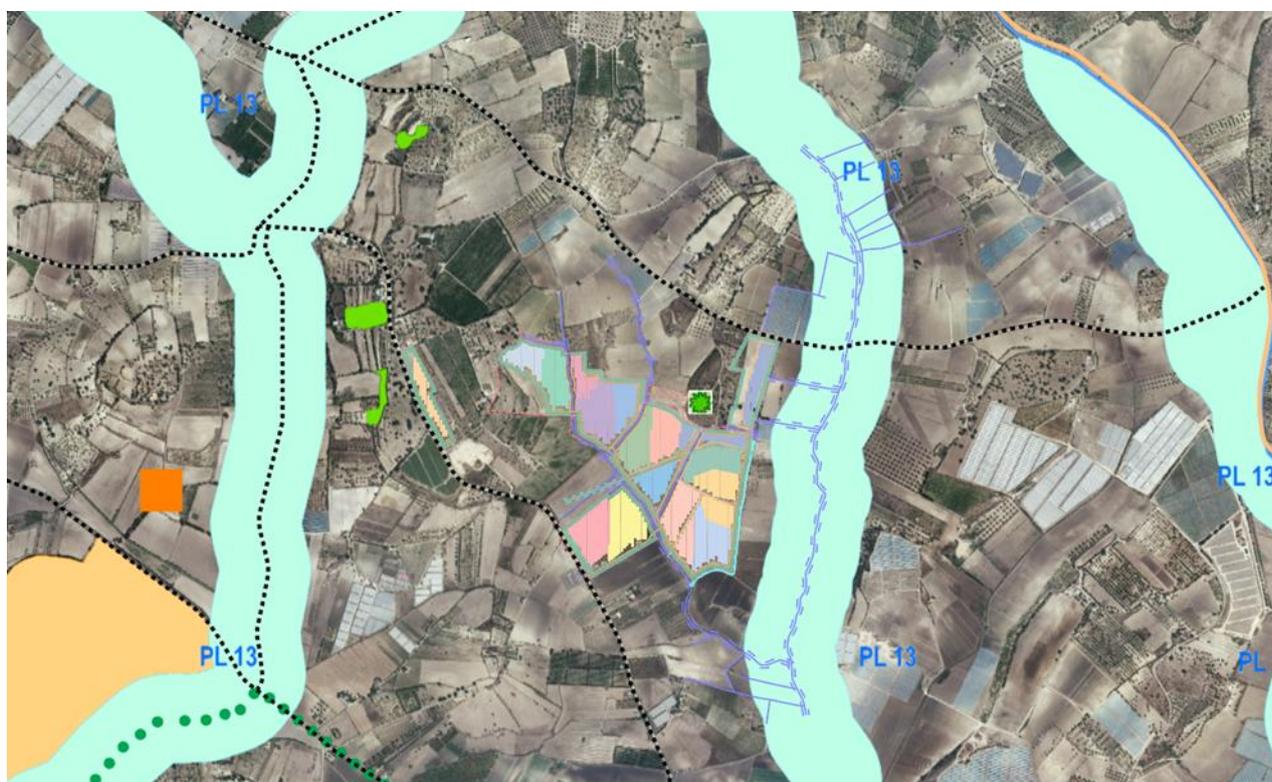


Figura 25: individuazione di elementi storico- culturali dal sito di progetto (Fonte: Tavola di Analisi Sistema Antropico – Sistema Storico - culturale del Piano Paesaggistico degli ambiti della Prov. di RG)

Nell’area oggetto di studio, si riscontra la presenza di un elemento storico–culturale. La Tavola di Analisi Sistema Antropico – Sistema Storico - culturale del Piano Paesaggistico degli ambiti della Prov. di Ragusa, riporta infatti la presenza di “Bene Isolato di Architettura produttiva” del tipo: “D3- Cantine, oleifici, palmenti, stabilimenti enologici, trappeti” (fonte: S.I.T.R. Sicilia) posto dall’area oggetto di studio:

- 53 m. ca. da bene isolato D3- art. 134, lett. c, D.lgs. 42/04 – “Casa Oliva Bruno”.

Si tratta di una casa rurale sette-ottocentesco tipica del territorio ibleo, compresa tra i manufatti con grado di rilevanza media, come riportato nelle schede descrittive del Piano Paesaggistico.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



*CODE*

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

*PAGE*

61 di/of 80

Va precisato che nessuna opera di progetto andrà ad interferire con il manufatto.

Di seguito si riportano alcune immagini attestanti lo stato di compromissione e degrado dell'immobile da diversi punti di vista.



Figura 26: foto "Casa Oliva Bruno" - Architettura produttiva – Contrada Gianlupo



Figura 27: foto “Casa Oliva Bruno” - Architettura produttiva – Contrada Gianlupo



Figura 28: foto “Casa Oliva Bruno” - Architettura produttiva – Contrada Gianlupo

Il Piano paesaggistico riconosce inoltre, in parte dell’infrastruttura viaria, valori culturali e ambientali, in quanto testimonianza delle trame di relazioni antropiche storiche ed elemento di connessione di contesti culturali e ambientali, inserendola nell’elenco delle viabilità storiche. Dalla Carta della visibilità Storica (1885) si evince che l’area intorno al progetto è percorsa da una rete di viabilità storica “Trazzere”:

- 25 m dalle viabilità storiche “trazzere” (Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia e Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo);

Le “regie trazzere” nascono come antiche vie armentizie per il transito di greggi e mandrie e assumono poi nel tempo, anche la funzione di importanti assi di comunicazione tra città, paesi e contrade. Esse affondano le loro radici nell’antica economia pastorale che da sempre ha caratterizzato queste terre. Le regie trazzere, intese come percorsi regolamentati negli usi, nascono nel XIII secolo con l’avvento al potere nel regno di Sicilia di Federico II di Svevia. È infatti il re svevo che, continuando la tradizione normanna, ordina e regola tutto il settore del demanio reale e degli usi civici (diritti dei cittadini di pascolare, coltivare, fare legna nei territori demaniali). È così che, sulle regie trazzere, i pastori con i loro animali in viaggio possono liberamente transitare e pascolare, senza pagare nessun diritto di passaggio ai proprietari dei terreni attraversati come avveniva in precedenza.

Queste trasformazioni, insieme all’ammodernamento dell’infrastruttura viaria hanno cancellato i tracciati storici inglobandoli nella viabilità moderna.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 63 di/of 80
---	--	---

## 6 TRASFORMAZIONE DEI LUOGHI POST-OPERAM

Le trasformazioni introdotte nel paesaggio da un impianto fotovoltaico consistono principalmente nella modificazione dell'uso di suolo e nella interferenza visiva introdotta.

### 6.1 TRASFORMAZIONE USO DEL SUOLO

Per quanto riguarda la modifica dell'uso del suolo, in questo caso, l'impianto agrifotovoltaico in progetto:

- non prevede modifiche significative alle caratteristiche morfologiche e pedologiche dei suoli consentono la totale rimessa in pristino dei luoghi successivamente alla dismissione;
- Prevede una minore radiazione impattante al suolo che va a limitare la perdita di sostanza organica del terreno. L'ombreggiamento dei pannelli quindi, proporzionale alla crescita adeguata delle piante, risulta essere una strategia per il contrasto alla desertificazione;
- prevede il mantenimento della permeabilità del terreno e della viabilità poderali;
- il progetto è impostato su basi di semplicità costruttiva, con strutture di sostegno realizzate con palificazioni in acciaio infisse nel terreno;
- l'area dell'impianto rimane allo stato naturale, senza presenza umana o elementi di disturbo, essendo pertanto fruibile da parte dell'avifauna; la fascia verde di mitigazione perimetrale assolve le funzioni di arricchimento e continuità trofica per le specie. Inoltre, la piantumazione perimetrale essa sarà effettuata mediante l'utilizzo di essenze arboree e arbustive autoctone, e sarà paragonabile quindi ad un intervento di riforestazione aumentando di fatto le strutture naturali necessarie a favorire la migrazione delle specie;
- il progetto prevede l'utilizzo di colture di copertura non destinate alla raccolta, impiegate per migliorare la fertilità del suolo e mitigare gli impatti ambientali agricoli. I vantaggi di questa tecnica agronomica, nel dettaglio, includono: i) incremento della sostanza organica; ii) miglioramento della biodiversità ambientale e microbiologica; iii) apporto di elementi nutritivi alla coltura in successione; iv) contenimento dell'erosione e di lisciviazione di elementi nutritivi e fitofarmaci; v) miglioramento della struttura del suolo grazie alla maggiore stabilità degli aggregati e al migliore equilibrio tra macro- e micro-porosità del suolo. Lo studio pedo-agronomico allegato al progetto definitivo, sulla base degli studi e delle analisi effettuate su terreni limitrofi siti nell'areale in esame, ha evidenziato come " l'area in esame, sebbene presenti caratteristiche morfologiche;
- La presenza di api incrementa la percentuale di impollinazione delle colture circostanti, accrescendo quindi la futura produzione;
- Le specie leguminose sono definite colture miglioratrici, capaci di migliorare sia la fertilità sia la struttura fisica del terreno. La loro capacità azotofissatrice permette di "catturare" l'azoto

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 64 di/of 80
---	--	---

atmosferico a livello radicale rilasciandolo nel terreno a disposizione della coltura successiva, inoltre il profondo apparato radicale svolge un'importante azione fisica nel terreno.

Inoltre Il terreno in esame ha un deflusso dell'acqua gravitazionale molto lento poiché impedito da due fattori concomitanti: natura poco permeabile del suolo, a causa dell'elevata presenza di argilla e difficoltà di deflusso delle acque piovane. Ne consegue che le acque piovane riescono a defluire molto lentamente ed il terreno resta a lungo saturo di acqua, con un contenuto di umidità superiore alla capacità di campo. Ciò determina un degrado dello stato strutturale del terreno, un ridotto assorbimento di elementi nutritivi, una riduzione della funzionalità dell'apparato radicale, un rallentamento o arresto delle attività microbiche favorevoli (umificazione, ammonizzazione e soprattutto nitrificazione) e soprattutto una induzione e accentuazione di attacchi parassitari in particolar modo negli apparati radicali (sviluppo di malattie crittogamiche telluriche).

Per le motivazioni sopra esposte si può affermare che l'area in esame, nonostante presenti caratteristiche morfologiche positive in quanto tendenzialmente pianeggiante e priva di rischi di erosione o di limitazioni legate alla lavorabilità, da una più attenta analisi evidenzia dei fattori limitanti in ordine alle colture in essa praticabili. In particolare i problemi di ristagno idrico e l'elevata salinità determinano una limitazione della scelta colturale la quale è limitata solamente ad alcune colture orticole, alle colture cerealicole e/o foraggere o alla coltivazione dell'olivo e della vite.

## **6.2 TRASFORMAZIONE VISIVA**

Al fine di valutare l'intrusione visiva del campo fotovoltaico proposto è stata realizzata una simulazione di inserimento paesaggistico che ha prodotto una fotosimulazione dell'opera nella visuale più significativa presente nell'area vasta di indagine. Le fotosimulazioni mostrano, in maniera otticamente conforme alla visione dell'occhio umano, come sarà il paesaggio quando saranno installati tutti i pannelli previsti nel progetto, e sono un valido supporto per la valutazione dell'impatto paesaggistico. In generale, l'impatto di un'opera sul contesto paesaggistico di un determinato territorio è legato a due ordini di fattori:

- Fattori oggettivi: caratteristiche tipologiche, dimensionali e cromatiche, numerosità delle opere, dislocazione sul territorio;
- Fattori soggettivi: percezione del valore paesaggistico di determinate visuali, prefigurazione e percezione dell'intrusione dell'opera.

In fase di fotosimulazione dell'intervento è stato analizzato l'impatto visivo dell'impianto e il suo inserimento nel paesaggio, scegliendo come "punti di vista" (punti dai quali elaborare la simulazione dell'impianto nell'area di progetto), i punti più in prossimità dei luoghi ritenuti paesaggisticamente sensibili nell'intorno dell'area di progetto dai quali l'impianto fosse percettibile (in funzione dell'orografia del terreno).

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 65 di/of 80
---	--	---

La principale caratteristica dell'impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dall'intrusione visiva dei pannelli nel panorama di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture da terra risulta ridotta, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico circa 4 m dal piano campagna nel punto di massima elevazione dei pannelli col tracker inclinato, e sono assemblati su un terreno prevalentemente pianeggiante. A tale scopo l'analisi è stata effettuata definendo non solo l'area di visibilità dell'impianto ma anche il modo in cui l'impianto viene percepito nel bacino visivo. La valutazione degli impatti visivi è stata inoltre elaborata mediante individuazione dei cosiddetti "recettori potenziali". Si tratta di punti di osservazione, scelti sulla base dei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, e delle componenti del paesaggio, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 42/2004, presenti nell'intorno dell'area di impianto. Tutte le altre fotosimulazioni vengono inserite nel presente documento con la finalità di rimarcare il ridotto impatto visivo dell'impianto sulle aree limitrofe. In queste fotosimulazioni infatti, il perimetro dell'area d'impianto è identificato con una linea bianca tratteggiata che sta ad indicare solo l'effettiva quota cui si trova il parco fotovoltaico ma che nella realtà, lo stesso non è percepibile dal punto di osservazione preso come riferimento, in quanto in posizione geomorfologica nascosta. In particolare, vista la modesta altezza degli elementi e l'orografia prevalentemente pianeggiante del sito di progetto, lo stesso sarà percettibile solo da breve distanza e solo da pochi punti di osservazione PV1, PV5 (Figura 31, Figura 41). In Figura 32, Figura33, Figura 34, Figura 35 , Figura 42, Figura 43, dal confronto tra *l'ante* e il *post operam*, si nota come l'impianto fv, pur essendo visibile, risulta parzialmente mascherato dalla fascia arborea prevista come opera di mitigazione. Dal PV4 (Figura 37, Figura 39) risulta che l'impianto è visibile ma, emergono chiaramente gli elementi denotanti il paesaggio che si presenta caratterizzato dalle colture intensive in ambiente protetto (serre, tunnel), che hanno impoverito sensibilmente la qualità paesaggistica dell'insieme. La presenza dell'impianto agrovoltaico, considerata la modesta altezza delle strutture, si confonde i tunnel delle coltivazioni presenti in loco.

In conclusione, vista la modesta altezza degli elementi e l'orografia del sito di progetto, caratterizzata da alture che bordano l'area di impianto, lo stesso sarà percepibile solo da breve distanza e da pochi punti di osservazione.

Le fotosimulazioni realizzate mostrano che la fascia arborea quale opera di mitigazione favorirà un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto che risulterà parzialmente mascherato dalla vegetazione di specie autoctone perimetralmente l'area.

Le mitigazioni al progetto sono pensate per ridurre gli impatti prevalenti, che sono a carico della componente visuale dell'impianto. Inoltre, data la conformazione del terreno prevalentemente

pianeggiante e soluzione agrovoltaica progettata, l'impatto legato alla percezione visiva non risentirà in maniera significativa dell'inserimento dell'impianto.

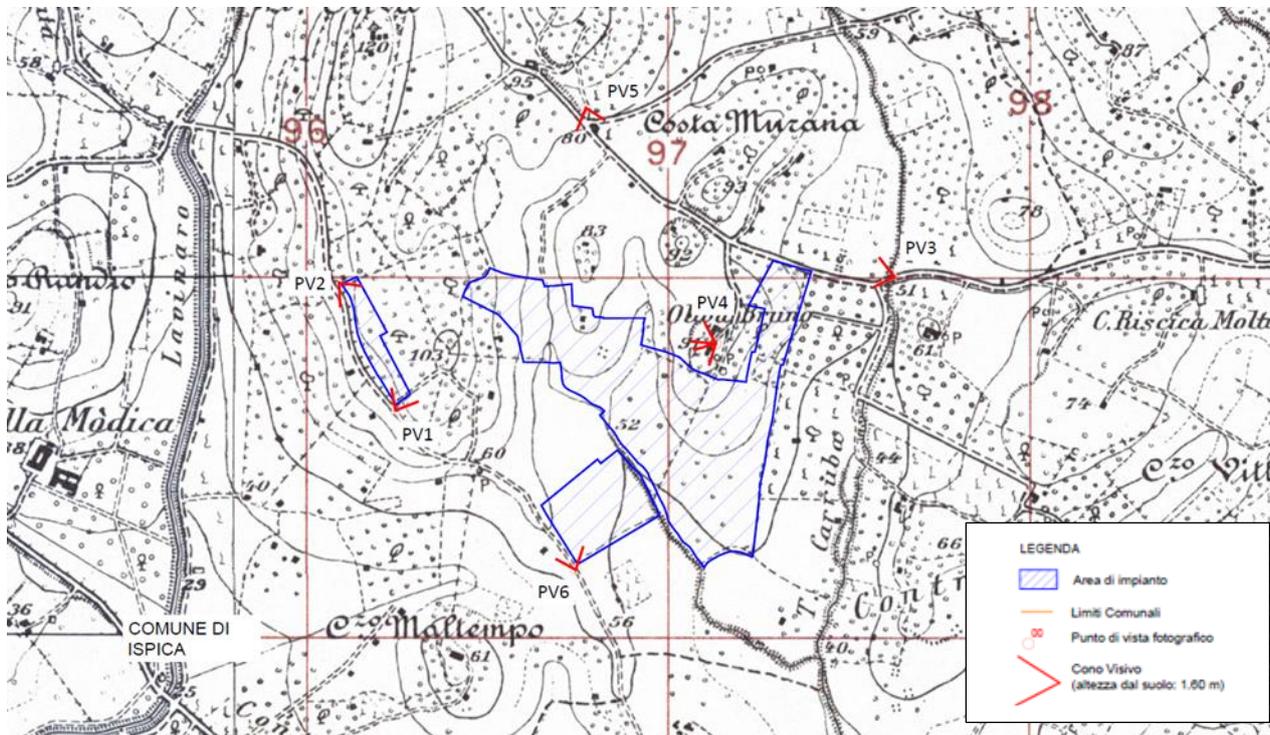


Figura 29: punti di vista delle fotosimulazioni

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)

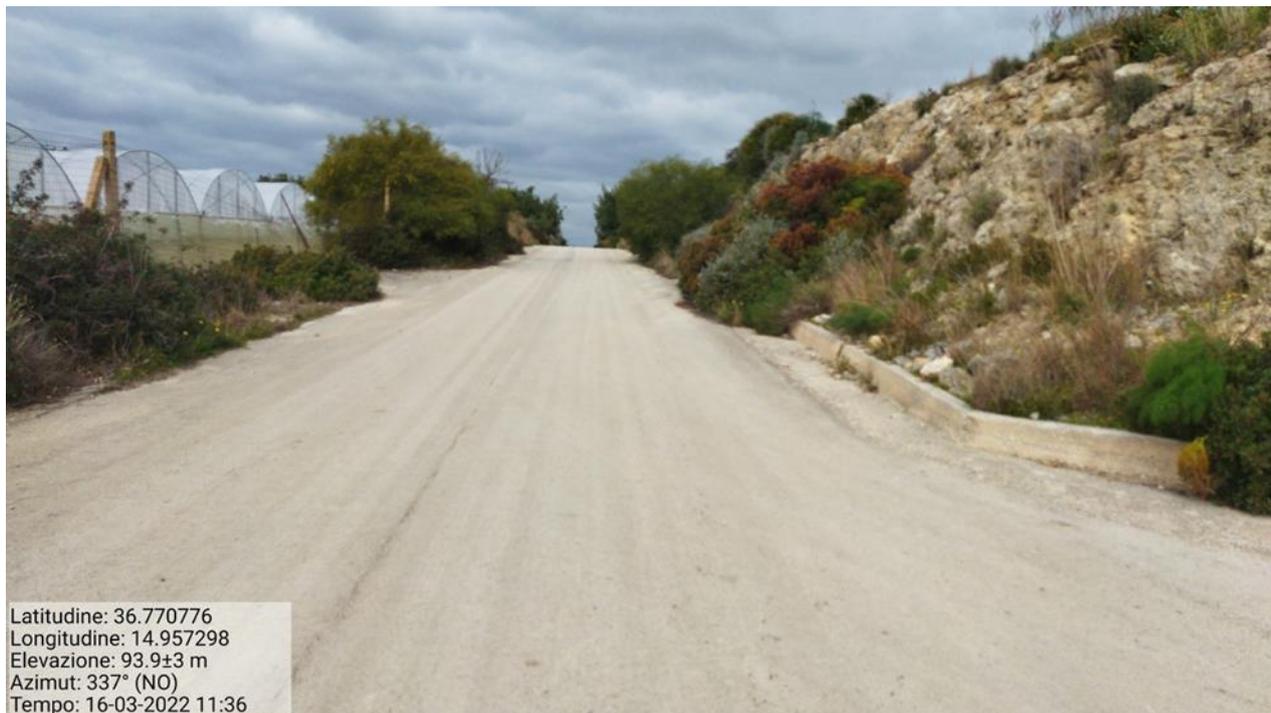


CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

67 di/of 80



Latitudine: 36.770776  
Longitudine: 14.957298  
Elevazione: 93.9±3 m  
Azimut: 337° (NO)  
Tempo: 16-03-2022 11:36

Figura 30: PV1 – Foto ante operam da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia “trazzera” A est dell’impianto



Latitudine: 36.770776  
Longitudine: 14.957298  
Elevazione: 93.9±3 m  
Azimut: 337° (NO)  
Tempo: 16-03-2022 11:36

Figura 31: PV1 – – fotosimulazione *post operam* (retino bianco tratteggiato: impianto non visibile) da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia “trazzera” a est dell’impianto

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

68 di/of 80



Figura 32: PV2 – Foto *ante operam* da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia “trazzera” a nord ovest dell’impianto



Figura33: PV2 – fotosimulazione *post operam* da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia “trazzera” a nord ovest dell’impianto

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

69 di/of 80



Figura 34: PV3 – foto *ante operam* da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo “trazzera” a est dell’impianto



Figura 35: PV3 fotosimulazione *post operam* da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo trazzera” a est dell’impianto

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

70 di/of 80



Figura 36: PV4 – foto ante operam da: Bene isolato D3 “C.sa Oliva Bruno”



Figura 37: PV4 – fotosimulazione post operam da: Bene isolato D3 “C.sa Oliva Bruno”

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

71 di/of 80



Figura 38 : PV4 – foto *ante operam* da: Bene isolato D3 “C.sa Oliva Bruno”



Figura 39: PV4 – fotosimulazione *post operam* da: Bene isolato D3 “C.sa Oliva Bruno”

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

72 di/of 80



Figura 40: PV5 – foto *ante operam* da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo “trazzera” a nord dell’impianto



Figura 41: PV5 – fotosimulazione *post operam* da Strada Comunale Favara-Masrgitello-Oliva-Gianlupo “trazzera” a nord dell’impianto (retino bianco tratteggiato: impianto non visibile)

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



*CODE*

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

*PAGE*

73 di/of 80



Figura 42: PV6 – foto ante operam da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia “trazzera” a sud ovest dell’impianto



Figura 43: PV6 – fotosimulazione post operam da Strada comunale Favara- Poggio Oliva-Miucia “trazzera” a sud ovest dell’impianto

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 74 di/of 80
---	--	---

In conclusione, stante le attuali condizioni d'uso dell'area che sarà direttamente interessata dalle opere in progetto, in relazione alla soluzione progettuale adottata, alle caratteristiche tipologiche e dimensionali delle opere previste, per quanto esposto e analizzato, valutate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale in cui questo si inserisce, si può concludere che i modesti impatti sull'ambiente siano compensati dalle positività dell'opera, prime tra le quali le emissioni evitate e il raggiungimento degli obiettivi regionali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. A valle dell'analisi svolta sull'ambiente umano, rispetto ai ricettori individuati in Tabella 1, l'impatto prodotto dalla realizzazione delle opere a farsi può essere considerato basso.

La valutazione degli impatti visivi viene elaborata attraverso tre diverse fasi di analisi:

- Analisi dell'intervisibilità: elaborazione della "Carta dell'intervisibilità" per l'impianto proposto attraverso l'utilizzo di software Gis. Attraverso le quote di livello, sono individuate zone caratterizzate da un differente grado di visibilità dell'impianto. Sulla carta, queste fasce, sono graficamente;
- Individuazione dei ricettori potenziali e stima degli impatti: punti di osservazione individuati lungo principali itinerari visuali, quali strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche, viabilità principale, lame, corridoi ecologici e punti che rivestono importanza dal punto di vista paesaggistico (Beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004.)
- Simulazioni fotografiche: resa *post operam* dei luoghi di intervento visti da punti di osservazione individuati.

#### **Carta di Intervisibilità**

La Carta di intervisibilità, che fornisce come risultato lo spazio fisico nell'ambito del quale, simulando l'inserimento dell'opera di progetto, l'occhio umano può percepire visivamente, parzialmente o totalmente, un impianto ponendo, come unico effetto capace di ridurre la visibilità, la morfologia.

Per lo studio dell'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico di progetto e dell'altro impianto preesistente, è stato utilizzato il DTM della Regione Sicilia, un modello digitale del terreno con una risoluzione spaziale di 2 m. Il DTM (Digital Terrain Model) rappresenta esclusivamente l'andamento della superficie del suolo senza gli elementi antropici e vegetazionali (edifici e vegetazione).

Per la valutazione delle zone di visibilità e per caratterizzare l'impatto visivo, sono stati considerati gli impianti fotovoltaici esistenti che sono stati ricondotti ad una geometria puntuale a cui sono state attribuite le caratteristiche geometriche delle relative porzioni di impianto. Si rappresenta che l'area individuata su cui insistono gli impianti solari, sono ubicate in una zona rurale scarsamente popolata e caratterizzata da un sistema viario costituito da strade locali, spesso sterrate, aventi funzionalità di collegamento dei diversi fondi.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 75 di/of 80
---	--	---

Come risultato dello studio, condotto in ambiente GIS, sono state ottenute delle cartografie che restituiscono un dato esclusivamente teorico sull'impatto visivo potenziale della realizzazione del progetto. Nello specifico, nella carta viene categorizzata con colorazione differente la percentuale di impianto visibile. Inoltre, è stata inserita una fascia di distanza pari a 3 km dall'area di impianto (Figura 44), dalla quale si considera posto un osservatore teorico. Tale fascia definisce il limite di percezione dell'occhio umano, oltre il quale la visibilità teorica si azzera. Il criterio adottato fa riferimento alla procedura descritta nel documento *"Linee guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio"* della Regione Piemonte<sup>1</sup>.

Pertanto, nella interpretazione della Carta di Intervisibilità vanno considerati i seguenti aspetti che non hanno potuto essere oggetto di elaborazione e che invece producono effetti in grado di ridurre significativamente la visibilità dell'impianto:

- la presenza di ostacoli vegetali (alberi, arbusti, ecc.);
- la presenza di ostacoli artificiali (case, chiese, ponti, strade, ecc.);
- l'effetto filtro dell'atmosfera;
- la quantità e la distribuzione della luce;
- effetti meteorologici (foschie, riverberi ecc.) che, con distanze considerevoli, (nel caso di distanza dell'osservatore superiore a 1 km), riducono sensibilmente la visibilità dell'opera;
- il limite delle proprietà percettive dell'occhio umano (rappresentato dai buffer alle diverse distanze come sopra elencato).

**Ciò fa sì che la carta ottenuta sia estremamente conservativa.**

La mostra la carta d'intervisibilità relativa rispettivamente al progetto in esame.

I diversi colori differenziano le aree in funzione della percentuale di impianto visibile. Le aree non campite corrispondono a zone in cui l'intervisibilità dell'opera è trascurabile o nulla (corrisponde alle aree in cui l'ortofoto di base non è campito con alcuna colorazione).

Considerando l'area di progetto all'interno della fascia di distanza di 3 km, si rinviene che le aree con maggiore visibilità sono concentrate a sud, sud-est della stessa. Tuttavia, si tratta di aree numericamente inferiori rispetto a quelle da cui l'impianto non risulta visibile o visibile in percentuale minore.

In conformità con il principio secondo cui la visibilità dell'impianto si riduce progressivamente con

---

<sup>1</sup> Le Linee guida per l'analisi, la tutela, la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio sono frutto di una ricerca del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino, per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte del MiBACT nell'ambito delle attività di coopianificazione per il Piano Paesaggistico Regionale, con la Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia. Propongono un glossario, metodi di analisi, criteri di valutazione e indirizzi per la pianificazione locale, da applicare nell'implementazione della pianificazione paesaggistica alla scala locale, e nella definizione della disciplina d'uso dei beni paesaggistici.

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00</b>  <b>PAGE</b> 76 di/of 80
---	--	---

l'aumentare della distanza, all'interno della carta si passa da colorazioni più intense, corrispondenti a una maggiore percentuale di visibilità dell'impianto e concentrate più in prossimità dello stesso, a colorazioni più tenui, fino a giungere alle aree non campite. Come detto, la carta fa emergere che la distribuzione dell'impatto visivo nell'area di studio sia più estesa verso sud, sud-est, cioè laddove vi sono pendenze maggiori, in particolare sul C.zo Vittoria, C.zo Sarvo, C.zzo Carruba, in località Carruba. Qui infatti la percentuale di visibilità risulta essere dal 50% al 75% e oltre il 75 %, proprio perché trattasi di zone che presentano pendenze più elevate. Osservando la carta si deduce che le aree di maggiore visibilità, quindi oltre il 75%, ricadono in prossimità dell'impianto. Questi dati, spesso non sono confermati dalle fotosimulazioni prodotte, in particolare quelle relative ai punti di vista denominati PV1, in cui l'impianto non risulta effettivamente visibile per la presenza di un banco roccioso. I fotoinserti, che sono allegati alla presente relazione, evidenziano di contro una visibilità molto inferiore a quella teorica; questi esiti, a volte in forte contrasto coi valori teorici di impatto, portano alla formulazione delle seguenti considerazioni:

- La morfologia del territorio è prevalentemente pianeggiante, con pochi punti sopraelevati panoramici veri e propri dai quali risulta visibile l'impianto, con impatto contenuto a seconda dei casi dalla distanza o dalla presenza di ostacoli naturali quali alberature.
- La presenza diffusa di alberature anche non estese e quindi non segnalate nella cartografia, oltre a quella persistente dei segni della antropizzazione dell'area (in particolare recinzioni e siepi perimetrali lungo le strade, edifici medio - piccoli anche in zone rurali, sostegni di linee elettriche e telefoniche aeree) costituiscono una costante nelle riprese fotografiche, per le quali spesso è stato difficoltoso individuare una posizione con orizzonte sufficientemente libero;
- Presenza diffusa di coltivazioni in ambiente protetto.

Si ribadisce che, la carta è stata elaborata in base ai soli dati plano-altimetrici dell'area di studio, prescindendo dall'effetto di occlusione visiva della vegetazione e di eventuali strutture architettoniche esistenti. Inoltre, nell'area sono presenti numerose tunnel, costituiti da archetti in ferro e copertura in film polietilene. Tale situazione va a determinare una barriera visiva verso la rimanente porzione di territorio e pertanto la presenza di questa tipologia di strutture riduce fortemente l'impatto visivo degli impianti fotovoltaici verso le aree circostanti.

Inoltre, essendo le aree di maggiore intervisibilità concentrate in prossimità del sito, l'osservatore di passaggio, difficilmente potrà vedere contemporaneamente una buona percentuale dell'impianto a meno che non si trovi proprio in corrispondenza di esso.

Allontanandosi ulteriormente la presenza degli altri elementi di cui la carta non tiene conto (come sopra citato) e principalmente i numerosi tunnel, recinzioni ed elementi vegetazionali, riduce drasticamente la reale visibilità dell'impianto.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.ENV.ITA.P.3362.048.00**

PAGE

77 di/of 80

Oltre a quanto analizzato tramite carta di intervisibilità, la mitigazione dell'impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale. Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree e arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi, prevedendo la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età e altezza.

Si rimarca infine che i cavidotti, sia interni che esterni all'impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall'osservatore.

In considerazione della scarsa frequentazione del paesaggio, dell'analisi di intervisibilità, dalle fotosimulazioni e del mascheramento visivo prodotto dalla presenza di vegetazione perimetrale, si ritiene che l'impatto visivo sia trascurabile.

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**LIMES 28 S.R.L.**

Via Giuseppe Giardina 22  
96018 – PACHINO (SR)



CODE

**SCS.DES.R.CIV.ITA.P.2111.014.00**

PAGE

78 di/of 80

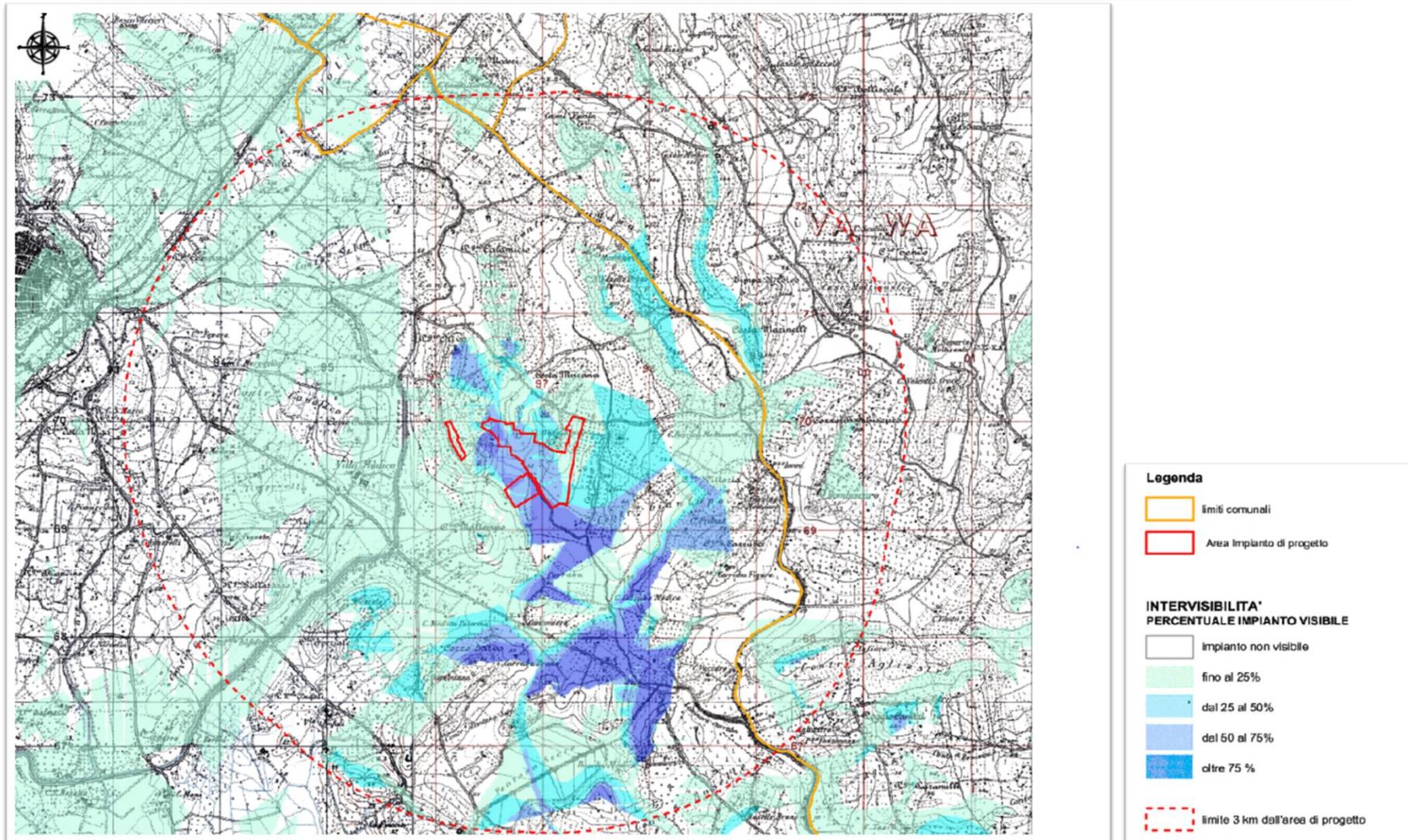


Figura 44: carta d'intervisibilità dell'impianto agrovoltaico in progetto

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<b>CODE</b> <b>SCS.DES.R.CIV.ITA.P.2111.014.00</b>  <b>PAGE</b> 79 di/of 80
---	--	---

## 7 CONCLUSIONI

Dall'analisi elaborata sullo stato dei luoghi in cui è previsto l'inserimento del progetto solare e delle opere di connessine, si riporta una valutazione dei criteri citati al paragrafo 5.

DIVERSITA': l'intervento si inserisce in un contesto agricolo in cui i caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali e simbolici dell'ambito paesaggistico si sono pressoché persi.

Il progetto si inserisce quindi in un contesto già modificato dall'azione antropica dell'uomo.

Il parco solare non sarà elemento dissonante nel contesto di inserimento ed anzi comporterà una rinaturalizzazione dell'area attraverso la creazione della fascia arborea costituita da specie autoctone e dalla creazione di un parco agrovoltaiico

### INTEGRITA':

Nell'area di progetto non vi sono elementi di criticità e di incoerenza con gli obiettivi di tutela e valorizzazione fissati dalle linee guida del PPR e dal PP degli Ambiti 15, 16 e 17 della Provincia di Ragusa e l'impianto agrovoltaiico è esterno alle aree vincolate individuate dalla Soprintendenza BB.CC. AA.

### QUALITA' VISIVA

L'area in sé non presenta particolarità sceniche o panoramiche. Anzi, come ampiamente documentato dal rilievo fotografico e al paragrafo sulla descrizione dei luoghi, lo skyline dell'utente che attraversa quei luoghi è caratterizzato da i elementi di carattere produttivo collegato allo sfruttamento agricolo.

La non visibilità del progetto, come mostrato dalle fotosimulazioni è consentita da diversi fattori:

- il sito scelto è collocato all'interno di un'area percepibile da pochi punti di osservazione;
- l'altezza massima delle strutture su cui sono disposti i moduli è: 4 m;
- la morfologia dell'area prevalentemente pianeggiante.

Il cavidotto MT di collegamento è interrato e non comporta alcun impatto visivo.

Pertanto, è possibile affermare che l'impianto in progetto non comporta un aggravio della percezione visiva, se confrontato col resto delle strutture presenti di altezze ben maggiori.

### RARITA'

Gli elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto o concentrati in aree o siti particolari, come evidenziato, sono esigui e distanti dall'area di progetto.

L'inserimento del parco solare manterrà nel suo complesso inalterata la lettura degli elementi caratteristici

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>  <b>LIMES 28 S.R.L.</b> Via Giuseppe Giardina 22 96018 – PACHINO (SR)		<i>CODE</i> <b>SCS.DES.R.CIV.ITA.P.2111.014.00</b>  <i>PAGE</i> 80 di/of 80
---	--	---

dell'ambito, considerando tra l'altro la presenza di numerosi impianti serricoli.

In conclusione, l'opera di progetto non andrà ad incidere in maniera irreversibile né sulla qualità dell'area né sul grado di naturalità dell'area o sull'equilibrio naturalistico presente.

Le soluzioni adottate per il progetto andranno a mitigare le problematiche caratterizzanti la zona, quali desertificazione ed eccessivo sfruttamento del suolo.

L'area d'interesse per la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico ad inseguimento mono-assiale, presenta un'estensione complessiva di circa 38 ha di cui circa 13 ha in cui insiste il campo fotovoltaico, la cui potenza complessiva massima sarà pari a 27,263 MWp.

La superficie risulta essere così ripartita:

- Superficie Totale Impianto APV 38.02.18 ha
- Superficie Coltivata APV: 23.19.01 ha
- Superficie Pannelli APV: 02.18.07 ha
- Superficie a Verde e tare Interne APV: 12.65.11 ha

Ogni anno vi sarà una rotazione tra **timo ibileo, orzo, erbaio e cece** (per approfondimenti circa le soluzioni agro-zootecniche da integrare con l'impianto solare per il sito in oggetto, si rimanda alla relazione "AgroPhotoVoltaico Multi-uso e aspetti di mitigazione".)